



COMUNE DI  
**San Giuliano Milanese**

---

CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 15 SETTEMBRE 2022

**Sommario dell'Ordine del Giorno:**

Comunicazioni .....	4
Interrogazione: risparmio energetico e uso razionale dell'energia (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	6
Interrogazione: incidente Nitrolchimica (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico) .....	10
Interrogazione: servizio raccolta rifiuti (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico)	14
Interrogazione: concessione in comodato d'uso gratuito immobile via Cavour (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle) .....	15
Interrogazione: interrogazione a risposta orale relativa all'adempimento della delibera del Consiglio Comunale datata 01/12/2021 (presentata dal gruppo consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata).....	16
Ordine del giorno: interventi per supportare i cittadini e le cittadine in difficoltà a causa del caro bollette (presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	17
Approvazione verbali sedute consiliari del 28.06.2022- 18.07.2022 -19.07.2022.....	23
Azienda Speciale Sud Est Milano – ASSEMI – Bilancio consuntivo 2021- Approvazione.....	24
Azienda Speciale Consortile AFOL Metropolitana – Azienda per la formazione, l'orientamento e il lavoro – bilancio consuntivo 2021 – Presa d'atto.....	29
Affidamento di attività strumentali alla partecipata in house providing Ates Spa, per l'attuazione dei servizi di progettazione ed attività di riqualificazione energetica dell'edificio municipio comunale, della progettazione e fornitura/posa di impianto fotovoltaico scuola Fermi, relamping illuminazione palestra scuola Milani e contestuale aggiornamento del programma 2022-2024.	35
Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della permuta di porzioni di aree tra il Comune di San Giuliano Milanese – FG 1 particelle 245 (parte) e 304 (parte) – e la Parrocchia di San Giuliano Martire – FG 1 particella 488, FG 2 particelle 761/438/6761, FG 9 particella 117..	43
Acquisizione demanio stradale del mappale 276 foglio 16.....	47

Proposta di costituzione della comunità energetica di San Giuliano Milanese e contestuale approvazione avviso manifestazione d'interesse.....	49
Concessione in comodato d'uso gratuito alla ASST Melgnano Martesana immobile di via Cavour.....	52
Mozione: introduzione della figura dell'agente di quartiere (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	55
Mozione: sistemi di videocontrollo del territorio e protezione dei dati personali (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle).....	55
Mozione: intitolazione del parco giochi di via Indipendenza alla piccola Diana Pifferi (presentata dal gruppo di maggioranza).....	67

## COMUNICAZIONI

### *La Segretaria generale procede all'appello nominale*

#### **PRESIDENTE:**

Grazie mille, dottoressa. Passiamo alla nomina degli scrutatori. Nomino i Consiglieri Oro, Scarpato, Cirilincione. Mi ha segnalato la necessità di dare delle comunicazioni il Consigliere Oro.

#### **CONSIGLIERE ORO:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti, buona ripresa dopo il periodo di ferie. No, una comunicazione rapida inerente la criticità che abbiamo subito come città nei giorni scorsi rispetto all'incidente, all'azienda nitrolchimica. Chiaramente in città c'è molta preoccupazione, soprattutto nelle frazioni più vicine all'incidente si stanno rincorrendo parecchi messaggi sulle varie chat delle due frazioni, perché chiaramente, nonostante le risultanze che abbiamo letto sui giornali, siano positive, la preoccupazione chiaramente c'è sempre. Poi oggi è uscito un altro articolo che ancora ha messo in subbuglio i cittadini del posto circa le altre aziende, le varie aziende che ci sono sul territorio. Io mi ricordo che questa problematica era già stata affrontata. Sicuramente poi ne parleremo sia oggi che nei giorni prossimi. Però la comunicazione che volevo dare era un po' per raccogliere la preoccupazione di questi cittadini e fare in modo che, come Consiglieri comunali, come Amministrazione e tutti insieme si possa dare, una risposta. Quindi nei prossimi giorni procederò alla richiesta di una convocazione straordinaria di una commissione per mettere al centro dell'attenzione questo problema, mettere al centro dell'attenzione tutto quello che c'è da sapere, perché c'è tutta una valanga di documenti, e capire quanto sono aggiornati o meno, e fare una sorta di mappa del rischio di quei luoghi, di quell'area industriale. Penso che poi questa cosa debba essere riportata pubblicamente ai cittadini. Questa era la comunicazione, quindi in settimana procederò ufficialmente con questa richiesta. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie mille, Consigliere Oro. Prego signor Sindaco.

#### **SINDACO:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, ben ritrovati dopo la pausa estiva. Io avevo e ho in mente una comunicazione che riguarda il medesimo argomento del Consigliere Oro ed in particolare volevo invece quello... Diciamo ha il medesimo argomento, ma un diverso tenore la comunicazione. Volevo davvero ringraziare il corpo dei vigili del fuoco per il lavoro encomiabile che hanno fatto su un incendio di così vasta portata, i volontari della protezione civile, ringraziare il Comune di Milano, il Sindaco di Milano Beppe Sala, la Vicesindaca della città

metropolitana Michela Palestra, che sono stati entrambi direttamente collegati. Hanno seguito con me, insieme alla prefettura, in particolare il signor Prefetto Renato Saccone, che ha avuto momenti di attenzione alla città di San Giuliano, a quello che stava accadendo per tutta la giornata dell'8 settembre con un trasporto e anche una partecipazione importante. Non anticipo quello che poi dirò nella comunicazione, nell'interrogazione, ma poi ci soffermeremo su quello che è stato e un ringraziamento particolare anche alla nostra tenenza dei carabinieri, alla compagnia dell'Arma dei Carabinieri e, ovviamente, alla nostra polizia locale che è stata tra i primi ad arrivare sul posto, ancor prima dei vigili del fuoco, ed è stata per due giorni a servizio dell'intera frazione, delle intere frazioni, dando tutto un supporto logistico e non solo. Chiaramente un pensiero anche alle famiglie, ai lavoratori che si sono trovati in quella situazione che davvero non si trovano le parole per descriverla e anche ai due lavoratori uno dei quali è ancora in gravi condizioni presso l'ospedale Niguarda. Quindi... E ovviamente l'ultimo pensiero anche all'azienda, che è un'azienda storica del Comune di San Giuliano, alla famiglia che ne detiene la proprietà e credo davvero che sia doveroso esprimere loro tanta vicinanza per un evento che purtroppo deve essere ricondotto, da quello che si legge, ad un errore umano e non a mancati investimenti o ad altro. Quindi, davvero, una tragedia nella tragedia. Per quanto riguarda invece tutti gli altri temi, lo dirò poi nella interrogazione, ma voglio solo già ribadire oggi che il nostro Piano di Governo del Territorio per la prima volta vieta in maniera assoluta, quello del 2021, l'installazione sia delle aziende IR, sia delle insalubri di prima e seconda classe che è stata una misura fortemente voluta dall'Amministrazione ed è stata inserita nella variante generale dei Piani di Governo del Territorio e, come sapete, perché avete la programmazione triennale dei nostri Consigli comunali, c'è anche la revisione perché è stata consegnata, come abbiamo detto tra l'altro ieri in commissione, del piano di emergenza comunale sovracomunale per quanto riguarda le emergenze di protezione civile. Grazie.

**INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO RISPARMIO ENERGETICO E USO RAZIONALE DELL'ENERGIA (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**

**PRESIDENTE:**

Grazie, signor Sindaco. Bene, possiamo quindi procedere al punto n. 1 all'ordine del giorno: integrazione avente ad oggetto risparmio energetico e uso razionale dell'energia presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Mario Oro per l'illustrazione.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Ancora Buonasera, allora vado a leggere l'interrogazione che, come diceva il Presidente, ha come titolo risparmio energetico e uso razionale dell'energia. Premesso che l'aumento dei prezzi dei combustibili fossili generato dall'attuale instabilità dello scenario geopolitico e la prospettiva di una riduzione o di un blocco delle importazioni di gas combustibile dalla Russia hanno portato in primo piano il tema dell'indipendenza energetica. Preso atto che l'aumento dei prezzi sta avendo un impatto consistente sulle finanze dei consumatori, privati cittadini, aziende, amministrazioni. Infatti nel 2022 i rincari di luce e gas costeranno alle famiglie italiane fine a 1.500 euro in più rispetto a 2021, con un aumento calcolato di oltre 140 euro per la luce e 550 euro di gas. Tali rincari peseranno sulle tasche degli italiani complessivamente per oltre 30 miliardi di euro. Pertanto chiediamo a questa Amministrazione di rispondere se intende adottare delle misure che il Governo centrale, ed in particolare il Ministero della Transizione ecologica sta varando proprio in questi giorni, cioè portare le temperature dei riscaldamenti a 18°C e anticiparle di due ore lo spegnimento durante la stagione termica negli immobili amministrati dal Comune. Se intende spegnere completamente l'illuminazione dei suddetti edifici dopo le 18:00. Se intende invitare, compatibilmente con le esigenze legate alla sicurezza, allo spegnimento totale dell'illuminazione negli esercizi commerciali o nei pubblici esercizi dopo l'orario di chiusura e negli uffici dopo le 18:00. Se intende adottare negli uffici comunali e farsi promotore presso le aziende partecipate del Comune di pratiche di risparmio energetico per abbattere ulteriormente le necessità di riscaldare gli edifici durante la stagione fredda. Se intende, infine, promuovere campagne di informazione e di incentivo al risparmio energetico rivolte ai cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere oro. Prego il signor Sindaco Marco Segala per la replica.

**SINDACO:**

Grazie, grazie Presidente. In realtà, faccio un discorso un attimo più ampio rispetto a questo tema. Come sapete, noi siamo diventati soci di Ates nel 2019. Nel 2020 è stata fatta poi la scelta di avere un contratto decennale. Nell'ambito di quel contratto decennale sono stati inseriti circa

1.300.000 euro di investimenti da fare nel biennio successivo sull'efficientamento energetico delle strutture. Questa estate, in questi giorni, si stanno collaudando tutte le ultime sonde per il telecontrollo. Sono stati fatti investimenti rispetto alla sostituzione di centrali termiche vetuste all'interno delle scuole. Si sono sdoppiate già in questi due anni precedenti al picco di cui parlava adesso il Consigliere Oro alcuni impianti, in modo tale da poter scaldare eventualmente solo la palestra e non tutto l'edificio scolastico. Quindi, diciamo, noi partiamo da uno stato di consumi del gas di circa 620.000 m<sup>3</sup> come consumo normalizzato per stagione termica. Stamattina abbiamo avuto un incontro con Ates proprio per una modifica non sostanziale del contratto legato ai termini di fatturazione che non possono più essere trimestrali, ma bensì mensili per l'aumento che ha avuto il costo di approvvigionamento della materia prima e quindi abbiamo parlato anche di questi temi. Ovviamente noi rispetteremo quelle che saranno delle norme imperative del Governo. Ad oggi si parla di avere una riduzione almeno di 1°C. Noi sappiamo che se abbattessimo di 1°C tutte le temperature in tutti gli edifici a 19°C noi avremmo un risparmio di circa l'8% in termini di metri cubi. Non è detto che questo risponda in termini di metri cubi riesca... Dicevo che dovremmo per ogni grado giorno accensione di tutti gli edifici comunali avremmo un risparmio dell'8% dei consumi, che ovviamente non è facile tramutare, anzi, dovremmo parlare di un riduzione dell'aumento che sicuramente avremo perché ad oggi sappiamo che con i prezzi attuali a parità di consumi l'esborso sarebbe di circa 750 euro più IVA che è al 22%. Per questo trimestre di ottobre, novembre e dicembre l'IVA sarà al 5%, come ha detto il Decreto Aiuti. Ages, inoltre, sta sviluppando un decalogo di buone azioni da circolarizzare sia all'interno degli edifici pubblici sia in particolare per le scuole, sarà necessaria poi una comunicazione a tutte le segreterie alle dirigenze scolastiche perché, soprattutto nei periodi di chiusura delle aule, cercare di ottimizzare gli spazi. Noi sappiamo che ogni giornata delle scuole costa circa 1.000 euro di riscaldamento. Quindi riuscire a spegnere quanti più plessi scolastici possibili durante le vacanze di Natale, quindi aprire solo delle piccole porzioni, spegnere anche tutto quello che c'è diciamo che non è necessario scaldare, ci farà portare ovviamente dei risparmi economici, ma anche un minor consumo di gas. Per quanto riguarda invece il tema delle razionalizzazione degli spazi e delle concessioni per l'utilizzo degli spazi che vengono dati alle associazioni, per esempio, perché se continua a crescere in questo modo il costo del gas è chiaro che il tempo di accensione degli impianti si può ridurre, ma bisogna anche ridurre parallelamente i consumi. Per quanto riguarda invece l'illuminazione elettrica, l'energia elettrica, abbiamo anche qui fatto diversi investimenti di riconversione a LED di molti degli edifici, a partire dal palazzo comunale, ma anche delle scuole. E questo, ci dice la ragioneria, ha già portato a un grosso abbattimento dei consumi e anche della spesa. L'illuminazione pubblica è a LED. Adesso è arrivata oggi un aggiornamento sul trimestre del 2022, il secondo trimestre, siamo circa a 80.000 euro di aumento. L'illuminazione pubblica, stiamo facendo delle proiezioni e delle verifiche col gestore perché voi sapete, sforo forse di qualche minuto, ma credo sia una informazione utile, che l'illuminazione pubblica, diciamo per come è stata realizzata, per come è

realizzata va non in maniera diciamo non da remoto, quindi non ha un telecontrollo, ma agiscono i crepuscolari. Quindi bisognerebbe fare ed è questa la verifica che abbiamo chiesto una verifica di cosa, di quale investimento, di che entità si deve fare un investimento eventualmente per spegnere un lampione e accenderne un altro, ma io credo che spegnere tout court tutta l'illuminazione pubblica da una certa ora al mattino genererebbe una sensazione di paura e anche, come dire, di angoscia nella popolazione. Quindi questa è proprio l'estrema ratio. Il fatto di avere un impianto a LED, comunque, ci consente anche di avere consumi ridotti ad attutire i grandi rincari. Il problema principale è comunque il tema del gas su cui anche come Comune stiamo facendo un ragionamento. Ad esempio, ho parlato con la dottoressa Gaeta anche rispetto alla possibilità di allungare l'orario in alcune ore, in alcune giornate di lavoro e magari chiudere una giornata il palazzo oppure aprire dei punti, penso al sabato mattina, che siano già scaldati senza la necessità di dover scaldare tutto l'immobile comunale per poter erogare un servizio di sabato. Sono tutte ovviamente delle valutazioni che si stanno facendo e ovviamente coinvolgeranno anche Ates perché a fronte di una misura vorremmo anche capirne l'efficacia in termini di consumi ridotti e anche quindi diciamo è un problema su cui ci stiamo ragionando perché le cifre in ballo sono particolarmente importanti e se non si trovassero alternative bisognerebbe ridurre altri tipi di spese per far fronte ai rincari. Quindi sicuramente è un tema che la Giunta affronterà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Consigliere Mario Oro, si ritiene soddisfatto della replica?

**CONSIGLIERE ORO:**

Grazie Presidente. Mah, allora, mi fa piacere che l'Amministrazione ha voglia di metterci la testa. Su alcune questioni non sono d'accordo, ma li vedremo perché sono anche l'ordine del giorno di qualche altro fondo, cioè io tra un'azienda partecipata dove ho soltanto l'1%, Ates, o sul Governo centrale mi fiderei più del Governo centrale, ma questa è una mia opinione perché stanno dando da tutte le parti informazioni su sull'urgenza di agire rispetto a questi temi. Quindi prima si agisce sia sul gas che sull'energia, prima si trovano degli escamotage per risparmiare e il beneficio chiaramente si vedrà più avanti. L'illuminazione a LED sicuramente sta dando già i risultati, perché è un anno credo, insomma qualche anno che è attiva, ma questo vale per tutti i Comuni, perché non mi risulta che ci siano ancora Comuni che non usano più il LED. C'è stata la svolta qualche anno fa. Quest'estate ero in Calabria, anche nei paesini di mille anime c'era l'illuminazione a LED, quindi per dire che ormai quella è una cosa così dappertutto, ma questo non significa che non bisogna fare di più sull'energia elettrica. Se non ricordo male, qualche giorno fa, adesso non so se era una battuta o non una vera propria intenzione da parte del Sindaco di Milano, quella di fare in modo che gli uffici comunali chiudessero il venerdì per fare tutti smart working, proprio per risparmiare. Per cui su queste questioni qua secondo me

bisogna agire in fretta. Le associazioni, come diceva prima il Sindaco, hanno già iniziato le attività, quindi, siccome devono anche prevedere dei rimborsi, dei costi, delle quote associative, è chiaro che dovranno anche capire da questo punto di vista a cosa vanno incontro. Io credo che prima che arrivate a predisporre almeno una campagna informativa rispetto alla sensibilità di questi temi, sulle attività commerciali, le aziende che ci stanno nel comparto industriale, le scuole... È un tema molto sentito, quindi secondo me vale la pena su questa roba qua, quantomeno iniziare con una massiccia campagna di informazioni. Poi vedremo e valuteremo a mano a mano il lavoro che farà l'Amministrazione. Grazie.

**INTERROGAZIONE: INCIDENTE NITROLCHIMICA (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Passiamo ora al punto n. 2 all'ordine del giorno che recita: interrogazione avente ad oggetto incidente Nitrolchimica presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego la Consigliera Carminati per l'illustrazione, grazie.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, nella giornata di mercoledì 7 settembre c'è stato un gravissimo incidente all'interno di un'azienda sita nella zona industriale di Sesto Ulteriano, la nitrolchimica, azienda che gestisce rifiuti pericolosi solventi, come tutti sappiamo, informati costantemente dai media, vista la gravità dell'accaduto, è scoppiato un grosso incendio. Considerato che nella zona industriale di Sesto Ulteriano ci sono parecchie aziende e tra queste ce ne sono alcune pericolose. Che il Comune con la protezione civile ha un piano di emergenza di intervento per la nostra zona dedicato proprio alle aziende pericolose. Che i cittadini sono stati avvisati con un messaggio Facebook o per chi ha l'app municipium con un messaggio. Chiediamo se l'Amministrazione ha messo in atto quanto viene prescritto nel piano per informare in maniera tempestiva i cittadini e metterli in sicurezza. Se il piano al momento è aggiornato o se debba essere revisionato quanto prima. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Carminati. Prego signor Sindaco Marco Segala per la replica.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. Precisiamo un attimo i contorni, diciamo, dal punto di vista della competenza e di come è stata gestita l'emergenza. L'emergenza, l'incendio è scoppiato alle 10:05. Alle 10:25 i vigili del fuoco e le prime ambulanze e la polizia locale, il comandante erano sul posto, nel giro di cinque minuti, alle 10:29 sono arrivati i primi soccorsi, alle 10:50 io andavo sul posto e alle 11:00 mi ha chiamato la protezione civile e la prefettura per dire che il Prefetto aveva attivato il CCS. Quindi la competenza è stata sul centro di coordinamento dei soccorsi, gestito direttamente dalla Prefettura di Milano. Io mi sono dovuto recare in questa sala diciamo operativa, dove vi era l'arma dei carabinieri con il nostro tenente, il comando di polizia locale, Arpa, ATS, il comando provinciale dei vigili del fuoco, la prefettura e credo di averli citati tutti, e la protezione civile. Dopodiché, immediatamente prima di recarmi in prefettura, abbiamo inviato un messaggio totalmente legato dal buon senso che era quello di chiudere le finestre e poi spegnere i condizionatori. All'interno del CCS, quindi intorno a 11:45, credo, la prefettura mi ha chiesto "Sindaco, avete mandato un messaggio per dire di chiudere le finestre?", perché non si avevano indicazioni precise da parte delle autorità competenti. Era già stata allertata Arpa, c'era il nucleo del bio, diciamo per i rischi biologici dei vigili del fuoco sul posto, si era recato a San Giuliano il comandante provinciale dell'Arma dei vigili del fuoco di Milano che sovrintendeva tutte le operazioni. A quel punto io ho detto loro "guardate, noi abbiamo già

inviato tramite i social e stiamo facendo un comunicato stampa e notifiche push per quanto riguarda WhatsApp e l'app municipium”, quindi abbiamo utilizzato tutti i canali, tant'è che alcune anche televisioni nazionali e telegiornali hanno ripreso il nostro comunicato. La prefettura ha detto “molto bene perché in questo momento nessuna autorità sanitaria - Arpa era già sul posto per fare i rilievi di spegnimento con macchinari, strumenti massivi e quindi non vi erano elementi di alert che imponessero l'autorità sanitaria, cioè ad ATS, che doveva interpretare dal punto di vista sanitario il dato l'adozione di un provvedimento sindacale contingibile e urgente ai sensi del 50 del testo unico degli enti locali, quindi, appurato che quella era l'unica informazione possibile, mentre io ero in prefettura, la polizia locale d'intesa ovviamente, anzi, come coordinato dai vigili del fuoco che quindi avevano anche l'autorità, in quel caso, di coordinamento di protezione civile, hanno evacuato tutte le aziende ritenute diciamo in una zona a rischio e quindi che potevano avere ulteriori danni. Quindi sono state evacuate tutte le aziende nel dintorno del. Sul territorio di San Giuliano è stato installato il punto avanzato di comando, presidiato dai vigili del fuoco nell'azienda in fianco alla Nitrolchimica e da lì sono state coordinate poi tutte le operazioni. Per quanto riguarda la polizia locale, ha fatto poi un giro con l'altoparlante del mezzo, del Ducato mi pare che abbiamo come ufficio mobile che è dotato di strumenti di altoparlanti per dire alla frazione, in particolare di Sesto Ulteriano e... E poi i vigili del fuoco hanno. Siamo stati ancora in prefettura nell'ufficio del prefetto e siamo andati avanti il giorno dopo a presidiare l'area, i vigili del fuoco hanno fatto tutto il loro presidio come da protocollo e solo il giorno dopo abbiamo... Anzi, alle 05:30 del 7 di settembre Arpa Lombardia ha emesso un comunicato dove diceva dai rilievi che abbiamo fatto durante la giornata non vi è nessuna criticità per la qualità dell'aria, ma abbiamo installato dei rilevatori, due, uno a Silvio Pellico e uno dove c'è la cabina che monitora periodicamente la qualità dell'aria in via Milano per rilevare l'eventuale presenza di diossina. Questi risultati sono arrivati per quattro dei sei campioni, siamo ancora in attesa dei secondi, degli ultimi due risultati che prima della Giunta, quindi mi sono aggiornato alle quattro, Arpa non aveva ancora pubblicato, ma questi escludono che vi sia presenza nell'aria dal punto di vista delle diossine. Quando ATS ci ha inviato alle 17:30, 18:00 del 8 settembre una comunicazione per dire i provvedimenti sanitari da adottare nel raggio di un chilometro dal centro dove è scoppiato l'incendio.

**PRESIDENTE:**

Mi scusi, signor Sindaco, le chiedo gentilmente di concludere.

**SINDACO:**

Lo so, però è una cosa... Quindi se abbiamo fatto quanto prescritto, io sto cercando di raccontarlo, altrimenti vi dico che non era prescritto niente e abbiamo quindi... Mi sono sentito col Sindaco Squeri di San Donato perché ho fatto notare da ATS che un raggio di un chilometro non c'era solo San Giuliano, ma c'era anche San Donato che non era mai stato interessato né da Arpa Lombardia, né da ATS. E quindi abbiamo fatto un'ordinanza che è tuttora vigente, perché non abbiamo avuto da ATS un input, un provvedimento che ci dica di revocare questo tipo di ordinanza per vietare il consumo della verdura e della frutta che veniva coltivata nel raggio di un chilometro, il divieto di pascolo e tutto quello che c'è nell'ordinanza. Parallelamente abbiamo poi contattato... Diciamo, era sul posto anche Cap holding perché vi era la preoccupazione di

quello che poteva accadere sulla rete fognaria. La rete idrica che è stata comunque oggetto di analisi, non ha avuto alcun... Diciamo, nessuno aveva il timore perché non vi si ravvisavano problemi sulla rete idrica e quindi per l'acqua potabile. Per la fogna si ha avuto un picco, diciamo, di odori, di queste sostanze che comunque sono rifiuti che venivano trattati nell'azienda, che sono finiti insieme all'acqua e alla schiuma dei vigili del fuoco, hanno dovuto utilizzare più di cento uomini all'interno di questo evento, sono stati coinvolti non so quanti metri cubi di acqua e quindi sono finiti tutti nella rete fognaria che chiaramente porta al depuratore di San Giuliano ovest, che non è fatto per trattare questo tipo di rifiuto nelle condotte e Cap comunque ha diciamo analizzato queste acque, ha allontanato tutti i propri lavoratori, sono stati fatti tutti i controlli da remoto e non sono stati emessi provvedimenti. Anche lì, c'è il Sindaco di Cardano che ha fatto una messaggio Facebook per consigliare di non utilizzare l'acqua del cavo Comelli riceve le acque dal confine con San Giuliano, perché poi lì il depuratore butta l'acqua nel cavo Comelli per usi civili. Anche questa assolutamente comunicazione di buon senso fatta per le vie brevi, senza uno strumento diciamo di ordinanza contingibile e urgente, poi non ha trovato un riscontro effettivo, fortunatamente, ripeto, nelle analisi che ha fatto Cap, perché sappiamo che l'acqua è comunque stata depurata se non in maniera ottimale come avviene di consueto, ma si sono riusciti ad abbattere i fattori inquinanti, tali per cui la rete idrica poteva ricevere l'acqua trattata e comunque poteva poi essere utilizzata per scopo anche di irrigazione. Per quanto riguarda quindi il piano di emergenza comunale di protezione civile, riteniamo di esserci coordinati in un evento che diciamo fortunatamente non è così usuale e crediamo anche di averlo fatto bene ed efficacemente utilizzando tutti gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione per comunicare. Per quanto riguarda il piano di emergenza comunale, che è del 2013, è scaduto nel 2018. Sono scaduti tutti o gran parte dei piani di emergenza comunale dei Comuni contermini che fanno parte di servizio intercomunale di protezione civile. Nel 2019 sono stati dati da Comune di San Giuliano per tutti gli enti gli incarichi per la redazione del piano di sicurezza di emergenza comunale e sovracomunale, perché bisogna redigere anche un piano di emergenza sovracomunale allineato ai diversi piani di emergenza comunale e diciamo abbiamo fatto questo provvedimento come non singolo Comune, perché anche questo evento ha dimostrato che in realtà poi le ricadute sono su più Comuni e non su un singolo Comune, di riuscire a portare a scadenza quanti più piani possibili, redigerne di nuovi e poi approvare anche quello che diciamo dovrebbe fare la cornice per emergenze sovracomunali. Quindi io credo che, all'interno dei prossimi Consigli Comunali, tra ottobre e novembre arriverà sicuramente il piano di emergenza comunale e successivamente quello sovracomunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signor Sindaco. Consigliera Carminati, si ritiene soddisfatta della replica?

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie. È stato più che esaustivo, trovo anche opportuno che, nonostante avesse superato il tempo a disposizione, è un argomento che interessa a tutti i sangiulianesi, quindi capisco che in quei giorni la necessità e l'urgenza di guardare prima quello che era più importante da fare che non da dire, il momento di emergenza è passato, mi sembrava corretto anche chiedere come si era gestita la cosa e come siamo messi, perché io ricordavo il piano del 2013, avevamo anche

fatto degli accordi, intrapreso alcune iniziative con il comitato di Sesto Ulteriano proprio perché erano uscite delle problematiche su queste aziende, la paura comunque che potesse succedere qualcosa e non essere preparati, quindi sicuramente se viene rinnovata la cosa in commissione se ne parlerà e magari ritrovare anche il modo di fare delle iniziative che coinvolgono anche i cittadini, logicamente con il nuovo piano perché quello del 2013 ormai è decaduto e non servirebbe a nulla. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille, Consigliera Carminati.

**INTERROGAZIONE: SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 3 all'ordine giorno che recita: interrogazione avente ad oggetto servizio raccolta rifiuti presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego la Consigliera Carminati per l'illustrazione.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie Presidente. Come da accordi presi in capigruppo, lo ritiro e lo porto al prossimo Consiglio Comunale, visto che avevamo preso degli accordi con tutti i capigruppo, per cui diciamo che le interrogazioni meno rilevanti le avrei ritirate perché le possiamo discutere anche nel prossimo Consiglio Comunale, mantengo quanto detto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Carminati.

**INTERROGAZIONE: CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO IMMOBILE VIA CAVOUR  
(PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)**

**PRESIDENTE:**

Prima di passare al punto n. 4 all'ordine del giorno, permettetemi di leggere l'art 56, svolgimento dell'interrogazione: se il Consigliere proponente non è presente al momento in cui deve illustrare la sua interrogazione, quella si intende ritirata. Quindi, punto n. 4 dell'ordine giorno recita l'interrogazione avente ad oggetto concessione in comodato d'uso gratuito immobile via Cavour, presentata dal gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle. Per questo motivo, in merito all'art. 56, il punto viene ritirato.

**INTERROGAZIONE: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE RELATIVA ALL'ADEMPIMENTO DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DATATA 01/12/2021 (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGICA SOLIDALE PARTECIPATA)**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 5 dell'ordine del giorno che recita: interrogazione a risposta orale relativa all'adempimento della delibera del Consiglio Comunale datata 01/12/2021, presentata dal gruppo consiliare Sinistra Ecologica Solidale e Partecipata. Prego la Consigliera Grechi per l'illustrazione.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo comunicare che anch'io intendo ritirare la mia interrogazione nonostante sia molto breve per venire in accordo agli accordi fatti. È l'unico punto che ho presentato, però di fatto essendo l'unico ritiro quello. Lo presenterò al prossimo Consiglio Comunale a fine mese. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille Consigliera.

**ORDINE DEL GIORNO: INTERVENTI PER SUPPORTARE I CITTADINI E LE CITTADINE IN DIFFICOLTÀ A CAUSA DEL CARO BOLLETTE (PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)****PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 6 all'ordine giorno che recita: ordine del giorno ad oggetto interventi per supportare i cittadini e le cittadine in difficoltà a causa del caro bollette presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego il proponente di illustrare l'ordine del giorno in oggetto.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente, ma rileggo il titolo, perché sopportare i cittadini non mi sembrava una bella parola. "Interventi per supportare i cittadini e le cittadine", noi questo possiamo fare. Sopportarli mi sembra troppo. Dopodiché faccio solo una parentesi. A me piacerebbe vedere come da regolamento i Consiglieri che ci ascoltano da casa e che seguono il Consiglio, se non ricordo male, era questo l'accordo in quel regolamento. Vado a leggere l'ordine del giorno. Considerato che, secondo quanto stimato dall'Arera, ogni famiglia in Italia nel 2022 spenderà circa 440 euro in più per l'energia elettrica e 550 euro in più per il gas rispetto al 2021. Questi aumenti gravano in modo particolare sulle fasce di reddito medio basse della popolazione, già colpite dalla pandemia e dall'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e di beni di altro consumo. Rilevato che l'aumento delle bollette è causato dall'aumento del prezzo delle materie prime, determinato a sua volta dall'aumento della domanda di energia dopo il calo della pandemia e della diminuzione dell'offerta. Le società che producono, distribuiscono e vendono energia elettrica e gas hanno già scaricato questi aumenti di prezzi interamente in bolletta, realizzando quindi degli utili e dei profitti considerevoli. Considerato che il Governo ha approvato il Decreto Energia, la quale prevede una tassa del 10% sugli extra profitti delle imprese energetiche, che consideriamo non sufficiente alla luce degli utili ricavati. Si richiede al Sindaco e alla Giunta di definire degli interventi a supporto dei cittadini e di famiglie in difficoltà con il caro bollette in sede di approvazione del bilancio, nel rispetto degli equilibri dello stesso. Di fare pressione al Governo italiano, ovviamente tramite missiva, perché non abbiamo altri strumenti ovviamente, per recuperare le risorse da utilizzare per calmierare i prezzi di luce gas attraverso la tassazione dei super profitti realizzati dalle società energetiche nell'attuale congiuntura. Allora, chiaramente, come dicevo prima anche nell'interrogazione, il risultato di pandemia, guerra e quant'altro sta generando questo gravissimo problema che ogni azienda sta cercando di affrontare al meglio. Il Governo sta dando per le amministrazioni pubbliche, per gli uffici, per le scuole, insomma, alcune indicazioni. Tante altre aziende stanno modificando per esempio gli orari di lavoro, magari si inizia prima per cercare di risparmiare la luce, si fanno i turni e quant'altro. Purtroppo non basta. So per certo che il nostro territorio sta iniziando a soffrire di questa criticità e non da ultimo una cosa che mi sta molto a cuore, credo che sta a cuore anche al Sindaco, il caro Tonchino ha già chiuso due dei suoi negozi che sono molto serviti in tutta la nostra zona, San Donato uno, San Giuliano un altro, probabilmente anche quello di via di Vittorio, ahimè, dovrà chiudere e quindi si stanno avviando queste attività commerciali diciamo medio-piccole, insieme a tantissime altre che sicuramente di cui veramente non conosco altre informazioni, magari più in città, sicuramente si stanno avviando a vivere un

inverno pesante, magari con delle chiusure forzate. Per cui l'ordine del giorno che propongo è quello di iniziare a metterci un po' la testa, di modo che nei prossimi bilancio, variazioni, o quello che faremo, guardo l'Assessore Grioni, si possono destinare a queste attività o alle famiglie, utilizzando tutte le armi che abbiamo, adesso non sto qui a citarle tutte perché le abbiamo viste nei Consigli addietro, quando abbiamo parlato di bilancio in generale, però ci sono delle armi, passatemi il termine, non del lavoro, però ci sono dei meccanismi che noi possiamo muovere affinché le famiglie possano avere degli aiuti consistenti anche dall'amministrazione comunale, affinché le aziende possano avere degli aiuti dell'amministrazione comunale. Io personalmente, ma a livello del tutto personale, mi sto muovendo appunto per le attività del Don Chino. Però, secondo me, come Amministrazione, dovremmo fare qualcosa e fare di più. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Mi scuso. Cedo la parola all'Assessore Nobili per la posizione dell'Amministrazione comunale.

**ASSESSORE NOBILI:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora faccio un piccolo intervento, una sorta di riassunto di quello che accade nel nostro Comune, perché magari non è chiaro a tutti, così almeno anche i cittadini da casa sanno come funzionano i servizi sociali. Quello che viene chiesto in realtà in questo ordine del giorno è già applicato. Lei scuote la testa, fortunatamente non è mai venuto a chiedere dei sussidi, quindi non lo può sapere. Sono contenta per lei. Praticamente tutti i cittadini che sono seguiti dai servizi sociali, che ne fanno richiesta e che hanno bisogno di un aiuto economico che possa riguardare in questo caso anche il pagamento di bollette vengono aiutati e viene valutata ogni sorta di richiesta differente dall'altra, quindi viene valutata e vengono aiutati nel pagamento di queste bollette, magari con una tantum. Il nostro strumento sempre è l'ISEE che ci consente di capire la difficoltà economica della famiglia, quante persone fanno parte, i componenti. Quindi quello che lei chiede in realtà è già stanziato, abbiamo già utilizzato parte dei fondi per questo 2022, sicuramente li reinvestiremo nuovamente... Poi magari Grioni può dare delucidazioni in merito. Invece, per quanto riguarda il nostro Governo, che ci chiede di interpellare, volevo dirvi che il bonus gas e luce viene già applicato in bolletta. Prima era solo dato e concesso che aveva un ISEE sotto gli 8.000, da marzo 2022 è stata innalzata la soglia, quindi chi ha un ISEE di 12.000 euro riceve questo sconto direttamente in bolletta, senza più neanche farne richiesta. Basta solo presentare l'ISEE, quindi automatico. In più il Governo sta cercando altri fondi, circa 13 miliardi per arrivare a innalzare la soglia dell'ISEE a 15.000 euro, in modo da poter aiutare più famiglie possibili. Questa è un po' la situazione per quanto riguarda i bonus sociali che sono attivi sul nostro territorio, non solo di San Giuliano ma a livello anche nazionale.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille Assessore Nobili. Prego Assessore Grioni.

**ASSESSORE GRIONI:**

Grazie, solo per integrare quanto ha già detto la collega. Sia in sede di bilancio, come era già stato annunciato quando abbiamo presentato il DUP, abbiamo già previsto tutta una serie di, per quanto possibile, di scali. Vi ricordate che abbiamo già portato, abbiamo previsto di portare la fascia di esenzione dell'Irpef 15.000 euro per il 2023. Abbiamo azzerato l'ex Cosap, ossia l'occupazione suolo pubblico per gli esercizi alla fine di quest'anno, poi magari vedremo anche di allungarla. Per quanto riguarda la TARI sapete che non possiamo ridurla, ma abbiamo fatto quello che si poteva, ossia abbiamo portato le scadenze senza alcuna sanzione o interessi a fine dell'anno e naturalmente da qui alla fine di novembre dobbiamo preparare il bilancio 2023-2025 e ci metteremo la testa certamente su questo argomento. Speriamo che arrivino dei contributi dello Stato che ovviamente verranno immediatamente applicati. Per chi è in difficoltà, i servizi sociali, come illustrato dall'Assessore Nobili, già ci sono i provvedimenti. Si può ragionare su come e fino a che punto allargare la fascia di chi possa accedere a queste facilitazioni. Certamente non si può incidere in modo rilevante sulle cifre che appena detto il Consigliere, ossia che la media è di 440 più 550, circa 1.000 euro per famiglia, il che vuol dire per 17.000 famiglie vuol dire 17 milioni. È chiaro che davanti a cifre di questo genere noi siamo impotenti, possiamo fare qualcosa, ma rendiamoci conto che se non arrivano dei massicci contributi dello Stato, potremmo dare qualche aspirina, ma non potremmo ridurre sensibilmente questo incremento. Per essere realistici, però, ripeto, faremo di tutto e metteremo a disposizione tutte le risorse possibili per attenuare questo fenomeno certamente molto pesante ed impattante sulle famiglie. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Apro la discussione. Prego Consiglieri. Prego Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie, Presidente. Intervengo solo per esprimere quello che sarà il voto del mio gruppo consiliare, che sarà favorevole perché so che non c'è la dichiarazione per i punti all'ordine del giorno. Come diceva l'Assessore Grioni, il Comune farà anche queste cose che già come ha detto l'Assessora Nobili già sta facendo. Penso che per come è scritto l'ordine del giorno sia accettabilissimo perché non mette neanche dei criteri così stringenti, ma è solo una presa di posizione da parte dell'amministrazione che vuole e andrà incontro sperabilmente chiaramente entro i limiti delle possibilità che lo Stato stanzierà nei confronti dei cittadini e cittadine che hanno bisogno, anche perché purtroppo è vero, ci sono molti cittadini che hanno bisogno, e molte famiglie, purtroppo non tutte possono essere soddisfatte perché magari non rientrano in quei criteri di criticità estremamente elevata che sono chiaramente i più bisognosi. Però poi ci sono anche delle fasce di tantissime sfumature di grigio, tantissime famiglie che purtroppo anch'io conosco e che sono di fatto in lista d'attesa per essere aiutate, perché non fanno parte di fasce estremamente critiche ma che comunque sono comunque in difficoltà. Ecco, questo è il senso di voler aumentare gli aiuti. Chiaramente penso che come è scritto questo ordine del giorno sia condivisibilissimo in tutti i punti, perché, ripeto, non pone dei veti estremamente stringenti. Questo dal mio punto di vista, per cui niente il voto del mio gruppo consiliare sarà favorevole a questo ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille. Grazie Consigliera Grechi. Ci sono altri interventi?

**CONSIGLIERE ORO:**

Grazie, Presidente. Mah, allora, io accolgo con una soddisfazione l'impegno dell'Assessore Grioni, visto che poi sarà quello che dovrà cercare, tramite la sua delega, dei fondi aggiuntivi. Stiamo parlando, perché è chiaro che purtroppo non è colpa di nessuno, questi ultimi anni sono stati drammatici e anche a San Giuliano ne abbiamo pagato le conseguenze. Ma quello che c'è oggi è la fotografia di quello che è successo ieri. Assessore Nobili, quindi tutto quello che lei fa come assessore ai servizi sociali, bellissimo, sicuramente bravissima, io non usufruisco, credo di essere uno fortunato, però, voglio dire, è la fotografia di quello che c'è adesso. Cioè l'ordine del giorno che io propongo è per un qualcosa che purtroppo succederà domani, nel senso che oggi stiamo sentendo ancora le informazioni, qualcuno sta ricevendo le bollette e il problema c'è, ne stanno parlando tutti, quindi non ce lo stiamo inventando. Quindi è chiaro che quello che si chiede di fare è di fare un po' di più. Il problema qual è? Che oggi i poveri stanno divenendo quelli che prima erano, stavano erano i benestanti, no?, e non mi è venuto bene. Forse però ci siamo, ci siamo capiti e per questo anche le cifre di cui parlavo, che giustamente l'Assessore dice non possiamo dare a quelle famiglie 1.000 euro in più, però, voglio dire, se prima una famiglia se li poteva permettere, domani non se le può permettere quelle cifre. E allora tutti gli aiuti che si possono dare, ma ben vengano, voglio dire, non è che dobbiamo sicuramente dargli 1.000 euro, però un aiuto di qua, un aiuto di là, e poi il resto se lo faranno loro risparmiando da qualche parte, ed uno a fine mese magari riesce ad arrivare. Il senso dell'ordine del giorno era quello. Sulla TARI è già stato fatto tanto. Mi permetto di dire, ma poi lo affronteremo più avanti, magari rateizzare di più gli importi magari può essere utile ad una famiglia sapere che anziché dividerlo in due lo può dividere in quattro, perché di bollette purtroppo ne abbiamo tante, non soltanto della luce e del gas. Anche il discorso dell'ISEE che diceva prima l'Assessore ha fatto il giusto paragone, quindi la risposta se l'è data, cioè il Governo centrale ha innalzato l'ISEE, proviamo a farlo anche noi, vediamo quanto ci costa a livello di bilancio e alziamo di qualche grado. Quanta gente ci rientra nei 9.000 di oggi? Quanta gente ci rientra nei 12.000 o 15.000 di domani? È quello l'obiettivo a cui, secondo me, dobbiamo tendere. Solo in questo modo, facciamo del bene ai nostri cittadini. Una cosa però che non ho sentito dire e che io mi batterò nei prossimi Consigli su questo è anche per le nostre aziende, Assessore Grioni, perché di aziende abbiamo un comparto industriale che negli anni '80 ero il secondo della Lombardia, poi le varie crisi l'hanno azzerato, però un po' di ripresa in questi anni c'è stata. Per cui anche il comparto industriale, e non voglio dimenticare perché ho citato un'attività commerciale prima e la voglio citare ancora stasera, non dimentichiamoci anche i piccoli commercianti che saranno quelli che secondo me da questo punto di vista ne subiranno di più. L'esempio che dicevo prima del Don Chino Pezzoli è un esempio emblematico e siccome in questa città ha fatto tantissimo, io credo che questa città, dal Sindaco in giù, deve fare tantissimo anche per il Don Chino. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO:**

Sì, grazie Presidente. Ma in realtà credo che però si stia un po' sfuggendo rispetto a quello che è il compito istituzionale dell'ente. Il Comune non può fare indebitamento e scostamento per finanziare. Prendendo per buoni i numeri che diceva il Consigliere Oro, siamo a fronte di 17 milioni di incremento solo per le famiglie, ammettendo di dare l'1% di aiuti sono 170.000 euro in spesa corrente, vorrebbe dire 10 euro a famiglia. Se andiamo a 2.000.000-1.700.000 euro di spese correnti, vedete che vuol dire far saltare il bilancio dell'ente perché non possiamo fare indebitamento, vorrebbe dire che noi riusciamo a dare 100 euro a famiglia in un anno. Tra l'altro, violando tutti i principi che stanno alla base degli aiuti che i Comuni possono dare, che devono rispondere ai criteri delle prestazioni sociali e quindi tutti i requisiti di accesso per le prestazioni sociali. Dopodiché, se il discorso va sulle aziende, ricorderete che c'è già stato tutto un tema quanto e se potevamo aiutare le aziende in periodo di Covid, alcuni Comuni hanno trovato come fare, altri hanno detto di no perché i tecnici hanno detto di no, ma il Governo ha comunque dovuto fare una regola che derogasse il principio di aiuti di Stato, perché non è possibile aiutare le aziende da parte della pubblica amministrazione con misure di questo genere. Quindi noi dobbiamo essere molto chiari con i cittadini che risiedono nei Comuni e che i Comuni non hanno, non a caso ci sono i Comuni che non hanno ancora approvato i bilanci perché non riescono ad affrontare i rincari dell'energia per i propri edifici. Quindi immaginare che i Comuni possano dare uno shock o grande aiuti a tutti e magari trattare tutti come chi oggi non ha i mezzi per arrivare, quello che diceva l'Assessore Nobili è emblematico, il Comune ha il primo obiettivo che è quello di aiutare coloro che non hanno i mezzi per arrivare alla fine del mese. Quindi sicuramente il capitolo dei sussidi e degli aiuti dovrà essere attenzionato. Stanno riprendendo gli sfratti e quindi tutto il tema. Quindi il Comune deve occuparsi di quelli che prioritariamente per norma deve fare, in questo caso è aiutare le persone più disagiate. Dopodiché il Governo sta intervenendo con crediti d'imposta, con la riduzione dell'IVA, ma lì siamo su numeri che sono incompatibili con i bilanci dell'ente e che con un Comune che ha già una fragilità sociale molto, molto elevata e, ecco, quindi io credo come Sindaco di dover dire ai cittadini di San Giuliano che il Comune è prioritariamente orientato a garantire soprattutto coloro che hanno pochi mezzi, perché questa è la mission del Comune, non è fare o sostituirsi al Governo, che ha altre leve e che ha altre possibilità, non a caso emettere nuovo debito pubblico per finanziare la spesa corrente. Quindi il 25 di settembre ci sono le elezioni e capiremo quale sarà il Governo e quali priorità avrà il governo, anche un ordine del giorno che ci chiede di sollecitare un Governo che fra dieci giorni non sarà più in carico, o comunque sarà, diciamo, mi sembra quantomeno intempestivo. Comunque il tema è sicuramente importante ma deve essere depurato da questi connotati populistici e anche un po' demagogici, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla fase di votazione. Ordine giorno ad oggetto: interventi per supportare i cittadini e le cittadine in difficoltà a causa del caro bollette presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole? Do lettura dell'espressione di voto: all'unanimità il punto viene approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il sesto punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: interventi per supportare i cittadini e le cittadine in difficoltà a causa del caro bollette (Gruppo Consiliare Partito Democratico): **è approvato.**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 28/06/2022, 18/07/2022, 19/07/2022**

**PRESIDENTE:**

Bene. Possiamo quindi procedere al punto n. 7 all'ordine del giorno: approvazione verbali consiliari del 28/06/2022, 18/07/2022, 19/07/2022. Passiamo alla votazione del verbale della seduta consiliare del 28/06/2022. Comunico gli assegni del giorno del 28/06/2022: Consigliere Paolo Segala, Domenico Sgroi e la Consigliera Marica Ghezzi. Se non ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri, passiamo alla fase di votazione per alzata di mano per i consiglieri presenti in Aula e poi per i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole? Do lettura dell'espressione di voto. Il verbale della seduta consiliare del 28/06/2022 ad unanimità viene approvato.

Passiamo alla votazione del verbale della seduta consiliare del 18/07/2022. Comunico agli assenti del giorno del 18/07/2022: Consigliere Paolo Segala, Consigliera Scarpato Cristina, Consigliera Marica Ghezzi. Se non ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri, passiamo alla fase di votazione per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole? Do lettura dell'espressione di voto: con 15 voti favorevoli, il verbale della seduta consiliare del 18/07/2022 viene approvato.

Passiamo infine alla votazione verbale della seduta consiliare del 19/07/2022. Comunico gli assenti al giorno del 19/07/2022: Consigliere Paolo Segala, Consigliere Cristina Scarpato, Consigliera Marica Ghezzi, Consigliera Chiara Caponetto, Consigliere Vito Rocco Oscar Cera, Consigliere Giorgio Salvo. Se non ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri, passiamo alla fase di votazione per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole? Do lettura dell'espressione di voto: con 16 voti favorevoli il verbale della seduta consiliare del 19/07/2022 viene approvato. I tre verbali di seduta consiliare sono stati approvati.

**AZIENDA SPECIALE SUD EST MILANO – ASSEMI – BILANCIO CONSUNTIVO 2022 - APPROVAZIONE****PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 8 dell'ordine del giorno che recita: aziende speciali Sud Est Milano Assemi, bilancio consuntivo 2021, approvazione. Partecipa alla seduta il direttore generale dottor Alessandro Cassuto. Cedo la parola al dottor Alessandro Cassuto per l'illustrazione, prego.

**DOTTOR CASSUTO – DIRETTORE GENERALE ASSEMI:**

Ecco, ok. Bene, grazie di avermi invitato, buonasera a tutti. Dunque io presenterò alcuni dati rispetto al consuntivo 2021 e alcune considerazioni generali. Il bilancio consuntivo di Assemi che viene sottoposto alla vostra attenzione è un bilancio in pareggio, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 15 luglio del 2021 e dall'Assemblea consortile il 2 agosto 2022. Dicevo, è un bilancio in pareggio che vede tra le voci dello stato patrimoniale un incremento complessivo che passa da 4,3 milioni del 2020 a circa 5,4 milioni del 2021. In particolare, rispetto alle voci dell'attivo vi è un incremento delle disponibilità liquide che passano da circa 800.000 euro a 3,6 milioni dal 2020 rispetto al 2021 e poi un decremento dei crediti che passano da 3,5 milioni a 3.700.000, con un lieve incremento dei debiti. Passando alle voci del passivo, che passano da 2,7 a 3 milioni. Andando invece ad analizzare velocemente il valore del conto economico, il valore della produzione, complessivamente, così come i costi della produzione, passano da circa 7,8 milioni a 7,2 milioni di euro. Questo pur in presenza di un aumento dei ricavi caratteristici della gestione caratteristica. Perché si è determinato questo effetto? Perché sostanzialmente nel 2021 da una parte l'attività tipica caratteristica dell'azienda è ripresa a pieno regime dopo il passaggio nel 2020 della pandemia, ma nello stesso tempo, e questo ha inciso nella riduzione delle voci complessive, sono venuti meno gli stanziamenti statali e regionali che si erano appunto resi necessari a seguito proprio della pandemia. Se vi ricordate, erano stati approvati degli stanziamenti emergenziali dallo Stato e dalla Regione, penso in particolare al pacchetto famiglia, che è appunto transitato direttamente sul bilancio dell'azienda, che erano stanziamenti che il Governo e la Regione avevano messo a disposizione dei cittadini che si erano trovati in difficoltà proprio a seguito della pandemia. Altre voci di spesa, invece, non sono transitate da lì, dal bilancio di Assemi. Penso in particolare ai buoni spesa che era un'altra delle misure emergenziali statali di quel periodo che invece sono arrivati direttamente ai bilanci dei singoli Comuni. Quindi l'effetto di questa riduzione, pure in presenza di un incremento dei ricavi caratteristici, comunque determina un lieve decremento complessivo dei costi della produzione. Rimangono invece sostanzialmente stabili i costi per il personale. Il bilancio del 2021, in realtà, poi, è caratterizzato da una importante operazione contabile che è stata fatta, che provo un po' a spiegare brevemente. Sostanzialmente si è operato sugli stanziamenti e sulla locazione del Fondo nazionale politiche sociali che è un fondo nazionale che serve a finanziare gli interventi dei Comuni e nel nostro caso dell'azienda che vanno a coprire gli interventi tipici dei servizi sociali sui minori, gli anziani e le persone disabili. Questo fondo, quindi, è un fondo distinto che viene poi annualmente deciso e proprio in sede di programmazione all'interno del piano di zona la sua destinazione. Quindi, dicevo, questo fondo viene approvato dallo Stato sempre verso la

fine dell'anno e poi dalle Regioni con una delibera regionale sempre nell'anno successivo. Quindi ogni anno succedeva che Assemi doveva aspettare l'approvazione della delibera regionale per poi sapere quanto era il fondo che era destinato e quanto era il riparto che era destinato al fondo nazionale politiche sociali proprio perché si andava per competenza, cioè si seguiva l'imputazione contabile dell'anno precedente, faceva riferimento quindi all'anno in cui si stava approvando il consuntivo e così è stato anche quest'anno, per cui abbiamo aspettato la delibera di Regione Lombardia per sapere l'importo di questo fondo che ammonta a 617.000 euro. Però cosa abbiamo fatto? Abbiamo in realtà utilizzato parte di questo fondo collocandolo già sul 2022 e destinando la parte residua più un fondo che era stato destinato ad hoc negli anni passati per coprire anche il 2021. Questo cosa ha comportato? Ha comportato che dall'anno prossimo si tornerà al principio di cassa, non dovremo aspettare la delibera regionale per approvare il consuntivo e quindi potremo rispettare i tempi di approvazione del consuntivo così come prevede la norma nei primi mesi dell'anno successivo senza dover appunto aspettare la delibera consiliare e questo mi sembra un passaggio molto importante a livello di imputazione contabile che è stato fatto e che secondo me andava sottolineato. Velocemente, invece, rispetto alle voci complessive per i comuni, in realtà, come avete avuto modo di vedere, complessivamente, rispetto al preventivo all'assestamento del 2021, comunque vi è una riduzione dei costi a carico dei Comuni che passano da circa 4.500.000 euro a 4.112.000 euro, ed in particolare per il Comune di San Giuliano vi è un decremento finale dell'imputazione dei costi imputati al Comune di circa 30.000 euro. Ovviamente per il Comune, come noto, le voci principali riguardano il servizio minori famiglia e la spesa per i minori in comunità. In particolare sul servizio minori e famiglia vi è da sottolineare l'ottima, credo, di poter affermare collaborazione con il Comune. Si lavora in maniera integrata e anche preventiva e per cui si cerca di evitare, come è stato fatto in questi anni, il collocamento in comunità e quindi ridurre la voce di spesa relativa. Non si sente? Brevemente, altre due cose che volevo sottolineare rispetto al 2021 vi è stata l'impostazione del piano di zona, che poi è stato approvato con i primi mesi del 2022 come da normativa, come vi ricorderete, come è stato fatto il passaggio nelle sedute precedenti. Sono conclusi i lavori per la nuova sede di piazza della Vittoria, che adesso è attualmente operativa e poi, come saprete, è stata poi di fatto utilizzata dalla primavera del 2022 e infine altro evento importante da sottolineare anche per quanto riguarda la città di San Giuliano vi è stata l'approvazione da parte dell'Assemblea intercomunale dell'ampliamento del SAI, che poi è stato approvato il finanziamento del servizio minori, il servizio di accoglienza per i richiedenti asilo, che poi è stato anche approvato dal Ministero e quindi anche sul Comune di San Giuliano che ha messo a disposizione dieci posti si potrà intervenire con questa importante misura. Il 2021 per Assemi, così come per i Comuni, è stato un anno complesso, vi sono state oltre ad avere l'attività emergenziale, vi è stato un avvicendamento nei vertici, nel consiglio di amministrazione e nella figura del direttore e vi è stata anche la richiesta di uscita dal Comune di Carpiano. Comunque queste cose in qualche modo si sono risolte e quindi l'anno 2022 sarà un anno di transizione, di consolidamento e di stabilità che credo che ci permetterà di affrontare le sfide che ci aspettano in questi anni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie dottor Alessandro Cassuto. Apro la discussione, prego Consiglieri. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie, grazie Presidente. Ringrazio il direttore per l'esposizione e anche per il lavoro che ha fatto nell'ultimo periodo del 2021 e sta facendo in questo 2022 e per il futuro lavoro che farà all'interno di Assemi. Non era facile, lo sappiamo, l'abbiamo detto tante volte, diciamo riuscire ad avere un avvicendamento pieno, ma credo tanto il cda quanto il direttore hanno davvero lavorato per consentire a questa azienda di andare con le proprie gambe dopo la diciamo quiescenza della dottoressa Gaglione, che era un po' l'anima con un intermezzo di un direttore generale che è stato nemmeno un anno all'interno di Assemi. Quindi c'è stata davvero tanta turbolenza. Essere riusciti a chiudere il bilancio del 2021 in questo modo e aver superato una criticità che era endemica all'interno di Assemi, ovvero quella del perenne ritardo nella presentazione dei documenti contabili così importanti come soprattutto il bilancio consuntivo, credo davvero che dimostri quanto lavoro sia stato fatto, l'organizzazione che abbiamo visto, però parliamo del 2022 anche dal punto di vista dell'erogazione dei servizi. Come diceva il dottor Cassuto, sicuramente il servizio principale che Assemi gestisce per conto del Comune e secondo noi lo gestisce molto bene per i motivi che diceva prima il direttore è proprio quello del servizio minori e famiglia, un servizio che abbiamo fortemente voluto riportare in mano pubblica e anzitempo e senza diciamo che arrivasse alle cronache anche questo tipo di gestione. L'abbiamo fatto perché crediamo che alcuni servizi debbano restare all'interno della pubblica amministrazione per essere, diciamo, garantiti nel miglior modo possibile con l'imparzialità della pubblica amministrazione. I conti di Assemi sono sostanzialmente in ordine. Il direttore ha parlato di un incremento dei debiti di Assemi che hanno registrato tre virgola non mi ricordo quanti milioni di euro. Tranquillizzo i Consiglieri comunali, si tratta di debiti commerciali erariali esigibili entro l'esercizio, ma Assemi non ha debiti di natura pluriennale e quindi da indebitamento nel senso stretto del termine, quindi non abbiamo mutui, non abbiamo fidi. La gestione di cassa è positiva, come ha detto, e stiamo anche migliorando la capacità di pagamento dei nostri fornitori, qui parlo in termini invece di azienda e non di Comune, che è un altro elemento su cui anche il Comune di San Giuliano in assemblea consortile ha dibattuto perché riteniamo che pagare tempestivamente nei trenta giorni che la legge dà alle pubbliche amministrazioni dal ricevimento della fattura sia anche un rispetto per le aziende e sia anche un modo per garantire loro di lavorare con maggiore serenità. Quindi davvero credo che il bilancio del 2021 di Assemi dia conto di tante, di tante piccole e grandi azioni che sono state fatte, così come ad agosto 2021 ha visto anche però l'uscita di un socio all'interno della compagine aziende consortile che è il Comune di Carpiano, con il quale il direttore e il cda sono riusciti poi nel corso del 2022 a trovare una transazione e quindi anche quella causa poi è venuta meno e quindi Assemi riparte con un assetto societario consortile definito, sperando poi che anche Carpiano magari possa rivedere le proprie scelte, perché crediamo che l'unione e diciamo la pianificazione, ma anche l'acquisto e la programmazione, l'erogazione di servizi importanti su scala sovracomunale, quindi anche la possibilità di avere degli scambi da a un punto di vista della gestione tra diversa amministrazione sia un punto di forza. Quindi il voto dell'Amministrazione, così non faccio la dichiarazione, è favorevole a questo bilancio 2020-2021. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto.

Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie il voto da Consigliere sarà favorevole. Anche io ringrazio per l'esposizione da parte del dottore, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Cozzolino.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Grazie Presidente. Anche il voto di Forza Italia sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliera Carminati.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie, Presidente. Ringraziando ovviamente per il lavoro svolto la dirigenza, il nostro voto sarà di astensione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oldani.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Il voto della Lega Nord sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Scarpato.

**CONSIGLIERA SCARPATO:**

Buonasera a tutti. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Mettiamo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno: azienda speciale sud-est Milano Assemi, bilancio consultivo 2021, approvazione. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Do lettura dell'espressione di voto: con 17 voti favorevoli il punto all'ordine giorno azienda speciale sud-est Milano Assemi, bilancio consuntivo 2021, approvazione, viene approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 17**

**Contrari: x**

**Astenuti: x**

L'ottavo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: Azienda Speciale Sud Est Milano – ASSEMI – Bilancio consuntivo 2021 – Approvazione : **è approvato.**

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AFOL METROPOLITANA – AZIENDA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO – BILANCIO CONSUNTIVO 2021 – PRESA D'ATTO****PRESIDENTE:**

Ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale il dottor Alessandro Cassuto per la disponibilità e partecipazione al Consiglio Comunale, passiamo ora al punto n. 9 nell'ordine del giorno che recita: azienda speciale consortile Afol metropolitana, azienda per la formazione, l'orientamento e il lavoro, bilancio consuntivo 2021, presa d'atto. Partecipa alla seduta il direttore Stefano Gatti, area manager.

**DOTTOR GATTI – DIRETTORE AFOL:**

Eccoci qua. Buongiorno, grazie per l'invito. Mi presento, io sono Stefano Gatti, area manager di Afol metropolitana per il Sud Milano e sono una persona che rappresenta la direzione di Afol soprattutto nei rapporti con gli enti locali, quindi con i Comuni che sono i nostri soci. Ricordo che Afol metropolitana ha 71 soci come Comuni, più la città metropolitana di Milano. Sono qua oggi per illustrarvi il bilancio consuntivo del 2021, che è stato già approvato all'unanimità dall'Assemblea dei soci l'8 giugno del 2022. In sintesi, poi appunto, potrete vedere nello specifico farmi delle domande, il bilancio si è concluso positivamente perché abbiamo avuto un avanzo di circa 83.000 euro, precisamente 83.260 euro. Questo perché c'è stato un piccolo innalzamento rispetto all'anno precedente, del valore della produzione, quindi delle entrate che sono state di 24,5 milioni. Questi sono divisi in due grossi gruppi, uno sono i ricavi che abbiamo avuto dalla partecipazione di bandi esterni esogeni, soprattutto emessi dalla Regione Lombardia, sia sulle parti formazione che lavoro, dove siamo riusciti a portare sul territorio circa 16 milioni di euro. Altri ricavi che riguardano soprattutto i contributi dei soci, più una quota molto forte di città metropolitana relativa al contratto di servizio, sono stimati in circa 8 milioni di euro. Questo ha fatto sì appunto di comporre quei 24,5 milioni di euro come entrate sostanzialmente. Come costi, quindi, come uscite abbiamo avuto 6,5 milioni di costi operativi 16 milioni come costo per il lavoro. Ricordo che noi siamo una società di servizi e quindi non produciamo beni, ma appunto attività e quindi è più alta la quota di spesa per le risorse umane più noi riusciamo ad andare nello specifico e lavorare meglio sostanzialmente. Abbiamo avuto altri costi che sono addebitati all'assicurazione e alle imposte di 250.000 euro circa. Tutto ciò ha comportato un avanzo di 83.271 euro, che sono rimaste lì, nel senso che rimangono come una quota, con una riserva che noi potremo usare nel 2022 per appunto alcuni lavori, come la risistemazione di alcune nostri sedi. L'attività di Afol nel 2022 è stata molto importante, nel 2021 è stata molto importante, si è dato inizio ad una vera rivoluzione digitale. Nel senso che è stata a marzo 2021 realizzata l'app che consente ai cittadini di scaricare tramite il telefonino una serie di documenti del centro dell'impiego direttamente da casa, quindi i cittadini, invece di andare presso la sede del centro per l'impiego, comodamente da casa possono richiedere e scaricarsi una tutta una serie di documenti. Questa app nel 2022 è stata premiata dall'Università Bocconi come innovazione nella pubblica amministrazione. Al 31 dicembre del 2021 era stata scaricata da 31.000 persone e quindi ha avuto un buon successo. Pian piano in quell'app vengono appunto inseriti nuovi contenuti. L'ultimo che vi cito è quello della creazione di una serie di podcast con la quale raccontiamo delle storie di successo, soprattutto per attrarre

i giovani ai nostri servizi. Altra innovazione molto forte per quanto riguarda la digitalizzazione è sicuramente la nostra pagina Telegram che ormai raccoglie 3.000 adesioni, nella quale diamo quasi quotidianamente delle notizie, delle news su formazione lavoro che accadono nel territorio. Quindi non solo di Afol, ma alcune opportunità che si aprono in tutto il territorio metropolitano. Questo consente alla persona, comodamente, gratuitamente, anche lì da casa, di avere tutta una serie di opportunità. Ovviamente l'app ormai è collegata anche alla nostra sezione di ricerca di personale e quindi il cittadino può vedere anche da casa e comodamente tutte le ricerche di personale che sono aperte nel momento. Per quanto riguarda la formazione, sicuramente l'innovazione più importante è stata quella della creazione di una fondazione ITS, nel senso che insieme ad altri partner, ma noi siamo la quota maggioritaria, abbiamo ottenuto dalla Regione Lombardia la possibilità di costituire questa fondazione ITS che si chiama Icrea, con la quale possiamo organizzare e rilanciare sul territorio alcuni corsi ITS. Gli ITS sono i corsi specialistici post diploma. Sono corsi tecnici per farvi capire simili a quelli che sono attivi in Germania, nella quale appunto le persone, gli studenti invece di andare all'università possono decidere di seguire questo tipo di corsi che dà una preparazione tecnica molto forte. È inutile dirvi che i livelli di occupazione sono molto alti, spesso non finiscono neanche il corso che sono già occupati perché, appunto, sarà il futuro e noi, avendo una nostra fondazione, riusciamo a garantire un'offerta formativa molto interessante. Abbiamo avuto per quanto riguarda la formazione circa 2.000 studenti nella formazione professionale in tutta l'area metropolitana nelle nostre diciassette sedi formative. Abbiamo avuto 616 studenti nei corsi di IFTS, che sono il quinto anno e quindi è anche una specie di diploma tecnico che possono prendere i nostri studenti. Segnalo che la formazione continua, quindi la formazione dedicata ai dipendenti di aziende, ha avuto circa 2.000 allievi, questo soprattutto grazie ad alcuni bandi emessi dalla Regione Lombardia che hanno fatto sì di finanziare proprio delle attività formative per i dipendenti di aziende. Abbiamo istituito, abbiamo creato un catalogo, un ciclo di webinar sull'orientamento sia lavorativo che scolastico, quindi i singoli cittadini possono, andando sul nostro sito, iscriversi gratuitamente, ogni mese c'è un nuovo calendario, a questo tipo di webinar, seguirli e poi approfondire entrando nei nostri percorsi. Segnalo che nel 2021 ogni centro per l'impiego ha avuto, si è aperto un servizio che si chiama mi metto in proprio che serve soprattutto alle persone che invece di voler intraprendere una vita personale da dipendente intendono essere imprenditori e aprire una propria attività. Quindi è un servizio appunto di orientamento che diamo appunto molto richiesto e vediamo che le persone appunto dato dai nostri strumenti di valutazione alla fine sono molto contenti, sono soddisfatti dagli insegnamenti appresi. Per quanto riguarda il lavoro, nel 2021 c'è stato il potenziamento del CT, cioè tramite finanziamenti derivati dal Ministero del lavoro, passati da Regione, che poi li ha passati a città metropolitana, sono stati assunti 132 nuove unità. Questo vuol dire che nei centri per l'impiego abbiamo avuto finalmente un aiuto, un grosso aiuto di nuove entrate che hanno permesso di aumentare soprattutto la partita relativa alle politiche attive del lavoro, quindi a diminuire la parte relativa amministrativa per aumentare le nostre performance. Il servizio Igor, quindi l'incontro domanda offerta ha avuto un grossissimo incremento. Questo perché abbiamo registrato comunque una domanda crescente da parte dell'azienda di nuovo personale. Quindi nel 2021 abbiamo lavorato con circa 1.475 aziende, che ci hanno aperto circa 4.500 occasioni di lavoro, quindi ricerche di personale. Questo perché abbiamo potuto constatare che per la prima volta dopo la fase pandemica molte aziende fanno difficoltà a trovare lavoratori, sia nei livelli

più alti, ma anche nei profili un pochino più diffusi e quindi soprattutto nella ristorazione trovare oggi anche i giovani che vogliono iniziare a iniziare a fare la cosiddetta gavetta, quindi a fare i camerieri, a fare aiuto cuoco, eccetera, si ha una difficoltà molto, molto, molto grande. Si è approvato un nuovo piano di marketing e dei servizi, soprattutto con la collaborazione con le associazioni di categoria, soprattutto Assolombarda, con la quale abbiamo messo insieme degli strumenti che ci permettono di poter leggere il mercato della voce, capire quali sono le professioni più richieste da parte delle aziende. Per quanto riguarda San Giuliano, vi do alcuni numeri sul 2021. Hanno frequentato la nostra scuola professionale di San Donato e di Melegnano 132 allievi di San Giuliano milanese. Come lavoro, circa 400 persone residenti a San Giuliano si sono recate da noi o tramite l'app hanno richiesto i vari certificati, cioè si sono dichiarati disponibili al lavoro. Quindi sono numeri assolutamente significativi, tenendo conto soprattutto che il 2021 è stato un anno difficoltoso, nel quale ancora buona parte ha avuto... C'è stato il lockdown e quindi noi abbiamo lavorato molto da remoto. Segnalo che poi abbiamo avuto modo di organizzare proprio a San Giuliano un incontro con le aziende locali, di lavorare con Assemi su boxol, quindi con le persone in maggiore difficoltà e di lavorare ad alcuni progetti speciali come quei lavoratori di inclusione sociale per le persone residenti in contesti, in quartieri difficili. Questa è un po' la sintesi che io ho portato.

**PRESIDENTE:**

Grazie dottor Stefano Gatti. Apro la discussione. Prego Consiglieri.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente, grazie al direttore che non è in generale se ho capito bene, ma magari dopo stasera lo diventa, un augurio che lo faccio. La mia non è... Solo un paio di domande, uno mi ha iniziato a rispondere adesso perché volevo qualche numero su San Giuliano, ma mi sembra che appunto li ha citati sul finire della sua relazione. Però, a questo punto, le chiedo rispetto ai 71 se non sbaglio Comuni che diceva prima San Giuliano dov'è collocata? Se ha questo dato magari può farcelo, può farci una piccola analisi, così, dove è collocato rispetto agli altri Comuni? Come si presenta? Si hanno più criticità o meno rispetto agli altri comuni? E l'altra cosa, ho colto di sfuggita, prima parlava di un fondo di riserva rispetto al bilancio, non ho capito dove lo destinate. Se anche lì può darmi qualche aggiornamento in più. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Prego direttore.

**DOTTOR GATTI – DIRETTORE AFOL:**

Eccoci. Allora senta, no, le do una risposta. Allora San Giuliano ovviamente fa parte della zona sud-est milanese, quindi noi andiamo a indagare proprio zone omogenee. San Giuliano, noi dai dati che abbiamo avuto modo di vedere con Assolombarda ha questa particolarità, nel senso che vi sono alcune figure professionali molto richieste e molto difficili da ritrovare. Nell'area la figura professionale più richiesta è il magazziniere, ma non è il magazziniere carico e scarico di merce, ma è quello che sa usare il palmare, conosce le lingue, sa l'informatica, cioè lavora tipo la NASA, nel senso che poi esce pulitissimo e quindi quella è una figura professionale molto,

molto richiesta, in cui c'è assolutamente mancanza. Questo, ve lo dirò spero l'anno prossimo, nel senso che nel 2022, adesso in questo momento si sta sviluppando il programma GOL, il programma di Regione Lombardia che deriva dai fondi PNRR che è destinato appunto a migliorare l'occupabilità e l'occupazione delle persone, nel senso che si prevedono, ad esempio, dei corsi di formazione molto, molto sostanziosi. Parliamo di 400, 500 ore grazie ai quali noi dovremmo riuscire a restringere il gap fra le richieste aziendali e le competenze delle persone e quindi questa sarà la nuova scommessa. Noi adesso apriremo una serie di incontri proprio con le associazioni di categoria per aver ben chiaro quali sono le richieste da parte delle aziende e riuscire a formare le persone in questa direzione. Questa è la grande scommessa che noi facciamo. Quindi diciamo che il Comune di San Giuliano è dentro perfettamente le dinamiche del territorio. C'è diciamo una buona preparazione con delle richieste noi vediamo molto, molto particolari da soddisfare. Il fondo di riserva, volevo dire soltanto appunto che a fronte di un di un lancio di 24 e passa milioni, 83.000 euro non è sicuramente un dato significativo e viene immesso nel 2022 come riserva nel caso ci fossero dei problemi o degli interventi da fare senza copertura e quindi il pensiero è quello, ad esempio, di usarli per risistemare le nostre sedi.

**PRESIDENTE:**

Grazie dottor Stefano Gatti. Prego Consigliere Al Qudah.

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Sì, grazie Presidente. In realtà un intervento brevissimo, anche perché già ieri in commissione abbiamo avuto modo di approfondire l'argomento e penso che, come anche ieri in commissione abbiamo ricordato, probabilmente una forse una cosa da migliorare, sicuramente forse la situazione marketing diciamo di Afol, cercare di far conoscere alle imprese del territorio i servizi che può offrire e anche perché probabilmente non siete così conosciuti. Questo è un peccato perché comunque il Comune di San Giuliano è molto ricco di aziende. Lei citava prima la figura del magazziniere diciamo con un certo grado di formazione. Confermo che comunque tante aziende stanno ricercando proprio questo tipo di figura come tante altre. L'ITS di cui parlava prima sicuramente penso che possa dare una mano in questo senso, anche a recuperare un po' di competitività, citava prima la Germania, non a caso sicuramente e inoltre credo anche che la parola che le ha detto formazione penso che sia la chiave perché poi alla fine le aziende hanno delle pretese per essere competitive, per crescere e questo passa soprattutto attraverso la formazione del personale. Quindi penso che questo servizio sia sicuramente positivo e quindi, sperando che il prossimo anno magari riusciamo ad avere dei dati ancora migliori, e soprattutto magari essere più radicati sul territorio, in particolare sul nostro ovviamente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Al Qudah. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente. Era una domanda, una curiosità. So che Afol è molto attiva per quanto riguarda le politiche dell'introduzione nel mondo del lavoro dei giovani e giovanissimi, quindi sì la formazione, quali sono e spiegare loro quali sono le nuove figure che cercano, che magari non

sono le stesse di dieci anni fa o anche solo di due anni fa. Io stessa faccio un lavoro che fino a pochi anni fa non esisteva. Però la mia curiosità era anche in base alla reintroduzione nel mondo del lavoro di chi ha un'età un po' più avanzata, diversamente giovane lo potremmo chiamare, che magari per una serie di motivazioni sono stati esclusi dal mondo del lavoro, vari licenziamenti, piuttosto che, e che però non sono in fase di pensionamento e che quindi, paradossalmente, possono avere più difficoltà rispetto ai giovani. Il giovane riesce tendenzialmente, non vale per tutti chiaramente, riesce a reinventarsi, riesce forse ad apprendere un nuovo lavoro più facilmente, la persona un po' più avanti con l'età potrebbe avere questo tipo di difficoltà e volevo sapere un po' le politiche da questo punto di vista per la reintroduzione di persone over 50 o anche over 40, insomma, la fascia d'età, insomma, può variare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieria. Prego dottor Stefano Gatti.

**DOTTOR GATTI – DIRETTORE AFOL:**

Eccoci qua. Allora, grazie per la domanda. Innanzitutto voglio dire noi ci stiamo preparando a lavorare molto sui giovani, che quello è un target che abbiamo visto che è particolarmente difficoltoso. Sono due giovani e donne, soprattutto con carichi di cura che hanno dovuto lasciare per soprattutto la pandemia il lavoro e quindi adesso devono rientrare nel mondo del lavoro. Allora sui giovani c'è tutta la tematica dei NEET, quindi dei ragazzi che non lavorano e non studiano, che registriamo un indice molto alto del 17%, quindi anche lì stiamo cercando di capire, soprattutto con anche l'aiuto dei Comuni e con le associazioni, cioè come fare a intercettarli perché è difficile proprio riuscire a capire come intercettarli. La risposta... Allora, la risposta...

**(Silenzio da 1.46.00 a 2.07.40)**

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consiglieri, riprendiamo al punto n. 9 all'ordine del giorno che recita azienda speciale Consortile Afol metropolitana, azienda per la formazione, l'orientamento e il lavoro, bilancio consuntivo 2021, presa d'atto. Cedo la parola al Sindaco. Chiedo gentilmente alla dottoressa Gaeta di fare l'appello, come considerato dal signor Sindaco.

***La Segretaria generale procede all'appello nominale***

**PRESIDENTE:**

Grazie dottoressa. Cedo la parola al signor Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie. Ringrazio il dottor Gatti per l'esposizione sia ieri in commissione che oggi in Consiglio. Auspichiamo, come abbiamo detto anche in assemblea consortile, che Afol possa sempre più

essere un partner conosciuto, anche come diceva il Consigliere Al Qudah da parte delle aziende, sia per quanto riguarda l'attività di formazione, quindi con i suoi istituti superiori di formazione, ma anche e soprattutto per il mondo delle aziende di cui San Giuliano diciamo vede il proprio territorio con la presenza di aziende importanti che cercano assunzioni giovani. Occorre secondo noi potenziare lo sportello lavoro. Abbiamo in Afol un partner sia sui progetti di carattere sociale sia anche occupazionali, come ad esempio l'ex caserma in Spazio stilo, dove c'è un'informa giovani per nuove opportunità di lavoro e poi lo sportello lavoro che comunque riesce, diciamo, a cogliere una troppo piccola domanda diciamo di ricerca di lavoro che c'è sul territorio. Quindi occorre fare uno sforzo insieme per cercare di migliorare, ma sicuramente Afol metropolitana è riuscita, tra l'altro all'unanimità dei soci perché questo bilancio è stato votato all'unanimità, non accadeva da tempo, a diciamo organizzare una struttura che sicuramente rispetto al passato riesce ad essere più presente, anche più collaborativa con le amministrazioni su temi che sono centrali come appunto il lavoro e la formazione. Quindi l'espressione di voto dell'Amministrazione è favorevole, con l'auspicio che si possa sempre fare meglio, ma Afol devo dire che in questi ultimi anni sta dando segnali di ripartenza, quindi il voto è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Cozzolino.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Favorevole, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Carminati.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Favorevole, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oldani.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Grazie, Presidente. Favorevoli.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Scarpato.

**CONSIGLIERA SCARPATO:**

Favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. L'Amministrazione ha già espresso il voto. Mettiamo in votazione il punto n. 9 dell'ordine giorno: azienda speciale consortile Afol metropolitana, azienda per la formazione, l'orientamento e il lavoro, bilancio consuntivo 2020-2021, presa d'atto per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto: all'unanimità il punto all'ordine del giorno azienda speciale Consortile Afol metropolitana, azienda per la formazione, l'orientamento e il lavoro, bilancio consuntivo 2021, presa d'atto, viene approvato. Ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale, il dottor Stefano Gatti, area manager, per la disponibilità e partecipazione al Consiglio Comunale. Grazie.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il nono punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: Azienda Speciale Consortile AFOL Metropolitana – Azienda per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro – Bilancio consuntivo 2021: **è approvato.**

**AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' STRUMENTALI ALLA PARTECIPATA IN HOUSE PROVIDING ATEs SPA, PER L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE ED ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO MUNICIPIO COMUNALE, DELLA PROGETTAZIONE E FORNITURA/POSA IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA FERMI, RELAMPING ILLUMINAZIONE PALESTRA SCUOLA MILANI E CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2022-2024**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 10 all'ordine giorno che recita affidamento di attività strumentali alla partecipata in house providing Ates Spa per l'attuazione dei servizi di progettazione ed attività di riqualificazione energetica dell'edificio municipio comunale della progettazione, fornitura, posa impianto fotovoltaico scuola Fermi, relamping illuminazione palestra scuola Milani e contestuale aggiornamento del programma triennale 2022-2024. Partecipa alla seduta l'architetto Paolo Margutti da remoto. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie, abbiamo anche qui illustrato in commissione praticamente credo a tutti i Consiglieri e a tutti i gruppi questa proposta che è una proposta quanto mai attuale anche per i termini riguardo appunto all'incremento della spesa energetica e con questa delibera andiamo ad utilizzare le risorse che sono allocate nel bilancio e abbiamo individuato con risorse già stanziata nella manutenzione straordinaria degli immobili scolastici una nuova opera pubblica che deve essere inserita all'interno del piano triennale delle opere per l'anno 2022 perché supera i 100.000 euro, che è l'installazione di un impianto fotovoltaico nei pressi della scuola media Fermi. Questo intervento, insieme ad altre due, uno inferiore a 100.000 euro, quindi che non deve essere inserito nel piano triennale delle opere, che utilizza risorse già stanziata a bilancio è il relamping della illuminazione pubblica della palestra a LED, completando quello che dicevo prima durante la risposta dell'interrogazione del Partito Democratico, e quindi verrà effettuato questo tipo di attività, questo tipo di investimento, e poi sicuramente quello più rilevante è la coibentazione e l'installazione di un paio di pannelli fotovoltaici sopra il palazzo comunale. I dati tecnici rispetto a questi investimenti. Vi do due numeri. Riusciamo a risparmiare circa 8.000 chilowattora annui da questi tre tipi di intervento, di fatto dovremmo riuscire ad avere il palazzo comunale che diventa efficiente da un punto di vista energetico, ovviamente dell'energia elettrica praticamente autonomo, con un kilowatt di picco di 90 kilowatt di picco, quindi una potenza importante ed invece il fotovoltaico della scuola Fermi sono 50 kilowatt di picco. Questi investimenti cubano con gli sconti che poi dirò effettuati da Ates 434.823,64. Perché siamo in Consiglio Comunale? Siamo in Consiglio Comunale perché questo tipo di attività viene effettuato da un'azienda in house cosiddetta, quindi con partecipazione totalmente pubblica, Ates è un'azienda partecipata da 18 amministrazioni e quindi ha integralmente il capitale pubblico e non vi è quindi partecipazione di capitali privati e i Comuni esercitano su questo tipo di azienda il cosiddetto controllo analogo attraverso uno strumento previsto nei patti parasociali nello statuto, che è il CIC, il comitato di interno di controllo, dove anche io, anche l'Amministrazione di San Giuliano nella mia persona fa parte. Abbiamo quindi soddisfatto i requisiti per poter affidare in house, quindi Ates soddisfa questi requisiti e l'Amministrazione si avvale di una facoltà

prevista dal Codice degli appalti che è quello appunto dell'affidamento cosiddetto diretto alla propria società partecipata. Facciamo questa scelta anche perché rispetto ovviamente al nostro contratto decennale questi tre immobili fanno parte, quindi vengono noti e conosciuti da Ates, Ates fa già un certo tipo di manutenzione e siccome Ates gestisce per alcuni soci anche l'illuminazione pubblica, ha anche uno specifico know-how per quanto riguarda tutta la parte non solo di piano calore ma anche di diciamo della parte più elettrica, e fa lavori edili importanti proprio di edifici NZEB anche per Comuni soci e quindi ha acquisito un know-how rispetto anche alla capacità tecnica di sviluppare questo tipo di interventi. Dicevo, quindi Ates ha confermato questa disponibilità ad effettuare questi tre tipi di intervento e ci ha fatto una offerta che prevede il 18% di sconto rispetto ai listini di riferimento con i quali deve essere fatto un computo metrico e sulla spese di progettazione, quindi sulla redazione del progetto definitivo ed esecutivo e di direzione lavori e quant'altro, ha previsto uno sconto rispetto al DM del 2016 che oscilla dal 45% al 56% a seconda di quelle che sono le diverse attività. Come abbiamo detto anche in commissione, l'affidamento in house è molto diciamo... Viene dettagliato anche da un punto di vista normativo. È necessario che il RUP faccia una relazione ai sensi dell'articolo 34 ora ex art. 192 dove si dimostra la convenienza economica dell'intervento. E anche le ricadute più di natura sociale, e quindi diciamo non monetaria, che questo tipo di intervento viene, diciamo, a sviluppare sul suo territorio nel quale viene effettuato e perché è più vantaggioso ricorrere alla società in house rispetto al mercato. Tutta questa relazione è stata sviluppata in allegato ovviamente alla delibera del Consiglio, è stata pubblicata sul sito del Comune nella sezione trasparente come prevede la norma il 26 agosto del 2022 e quindi è stata resa nota. Un altro vantaggio che non è solo lo sconto è il fatto che questi lavori vengano appaltati a cosiddetto a corpo, non a misura. Questo vuol dire che Ates assorbe al proprio interno, come spiegava l'architetto Margutti in commissione, eventuali oscillazioni di prezzo fino al limite massimo che ha previsto, anche qua è disciplinato dal Codice dell'appalto, il fatto che, qualora ovviamente rispetto al computo dovessero arrivare oscillazioni di prezzo superiori al 20% delle materie prime, ovviamente il legislatore riconosce la possibilità per chi ha appaltato, per chi ha diciamo l'appalto, la possibilità e l'obbligo per la stazione appaltante di riconoscere questo incremento. Il fatto di avere però un appalto a corpo nel momento di questo genere, sicuramente è un vantaggio ulteriore per la collettività. Oltre a questo, Ates poi ci garantisce anche la manutenzione per tutto il periodo di durata che trovate anche questo allegato alla delibera del Consiglio Comunale come addendum contrattuale, dove sono appunto disciplinate tutte quante le condizioni che noi dobbiamo rispettare e che loro si impegnano a rispettare. Ecco, io credo di averla fatta anche fin troppo lunga. Sulle spese di progettazione abbiamo ottenuto uno sconto sulle tre progettazioni di 64.242 euro e anche questi li trovate dettagliati a pagina 8 e 9 della relazione e poi Ates ci garantisce anche una celerità e ci consente di appunto evitare tutte quelle procedure che sono legate al Codice degli appalti qualora si ricorra al libero mercato, e quindi manifestazioni di interesse, con gare pubbliche, eccetera. Quindi questo, siccome è una competenza del Consiglio Comunale, è per affidare in house o meno i servizi. Ecco perché noi siamo venuti a proporre al Consiglio Comunale questa delibera. Ovviamente, come dicevo in apertura, siccome andiamo ad inserire un'opera superiore ai 100.000 euro, è necessario aggiornare lo schema, il programma triennale delle opere pubbliche per l'annualità in particolare del 2022 e trovate quindi allegate anche queste schede che poi dovranno essere caricate sull'osservatorio e dovranno poi essere rendicontate nella banca dati dei lavori pubblici.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Apro la discussione, prego Consiglieri. Prego Consigliera Carminati.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Più che altro è una domanda. Passava al Consiglio Comunale perché si scelga se fare in house questo lavoro oppure fare un bando. Noi abbiamo solo la relazione tecnica fatta dall'ufficio tecnico relativamente all'affidamento ad Ates, non abbiamo altri preventivi per poter valutare, o comunque sono state contattate altre aziende per poter comprare e dire “sì, vogliamo darlo in Ates”, oppure “no, secondo noi è meglio fare il bando”. Noi abbiamo solo una relazione che ci dice che è conveniente andare in Ates, però io non ho una comparazione per poter dire se è conveniente oppure no.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera. Chiedo gentilmente all'architetto Margutti di rispondere, prego.

**ARCHITETTO MARGUTTI:**

Buona serata. Mi sentite?

**PRESIDENTE:**

Sì.

**ARCHITETTO MARGUTTI:**

Allora, per quanto riguarda la domanda fatta dalla Consigliera Carminati, la normativa prevede sempre la relazione ai sensi dell'articolo 34 che va a definire i vantaggi. Quindi la stessa normativa prevede che all'interno della relazione si faccia riferimento ai bollettini esistenti, quindi l'Ufficio in fase di redazione della relazione procede a fare queste verifiche. Aggiungo anche un passaggio, tenete anche in considerazione che il DL 77 del 2021 è andato a modificare l'art. 106 comma 2 in cui ha previsto in modo esplicito che il confronto debba essere fatto sugli elementi dei bollettini del Consip piuttosto che di Sindel, quindi delle centrali di committenza regionali, che in questo caso, come è stato anche indicato in relazione, per questa tipologia di prodotto sia Consip sia Sindel non sono presenti, quindi sono stati utilizzati i prezzi dei bollettini della Camera di Commercio, elemento che comunque si è posto a base di tutte le gare, quindi si parte dal bollettino. Allora, nel caso specifico avremmo dovuto partire dai bollettini di Consip, ma in questo momento la tipologia del prodotto, diciamo il servizio quindi di progettazione, ma anche di fornitura e installazione Consip non ha convenzioni di questo tipo, quindi si utilizza il bollettino. La relazione, quindi, è fatta partendo dagli importi del bollettino e sugli importi dei bollettini si applica lo sconto.

**PRESIDENTE:**

Grazie architetto. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Grazie Presidente. Ma allora, come giustamente diceva la collega Carminati, qua noi dobbiamo decidere se siamo favorevoli a questo tipo di affidamento a questa società in house, Ates, che ricordiamo, come ha già detto il Sindaco, abbiamo una partecipazione dell'1% se non ricordo male, quindi diciamo pochissimo. Però ci avvaliamo delle leve che ci dà la normativa per poter andare a chiedere a questa società in house di fare una valutazione per quanto riguarda la progettazione, come diceva prima l'architetto, ma l'ha detto anche in commissione, sulla progettazione che anche sui lavori e secondo la sua relazione c'è uno sconto importante. Allora io sicuramente non contesto i lavori che son da fare, anche perché altrimenti smentirei quello che ho detto prima nei precedenti punti, cioè la ristrutturazione del tetto del palazzo comunale che è una questione vecchia, il discorso dei pannelli fotovoltaici, come anche nelle scuole e l'illuminazione nella palestra. Però quando si vanno a spendere cifre importanti che superano la soglia, come ha detto, ha ricordato prima il Sindaco, cioè io lo farei una valutazione un po' più attenta e quindi infatti avevamo anche chiesto in commissione per il caso di approfondirlo, in questo caso se c'era l'urgenza, che tipo di urgenza c'era, poi magari l'architetto ce lo ricorderà, visto che non eravamo tutti noi presenti, però, volevo dire, secondo noi era importante provare a fare qualche altra valutazione. Ho sentito adesso, credo di aver capito bene, che le varie piattaforme di committenza non hanno questo tipo di lavorazione nel loro bagaglio. Mi sembra strano, però ne prendo atto. Se sia Consap che Sintel non hanno lavori di progettazione di pannelli fotovoltaici mi sembra strano, però, ripeto, ne prendo atto. Se non ricordo male, qualcuno in commissione chiedeva anche un parere tecnico alla Segretaria, ma allora non c'era, non era presente, però non ero io. Però questo, ripeto, sempre per garantire e tutelare i Consiglieri che poi vanno a votare una spesa del genere. Per cui non contestiamo sicuramente il tipo di lavori, ma la modalità con cui si giunge ad affidare in maniera così, con una semplice, semplice non è un'offesa all'architetto, relazione, una semplice constatazione rispetto alla sua esperienza rispetto a pochi dati che lui è andato a ricercare un affidamento di questa entità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Prego architetto.

**ARCHITETTO MARGUTTI:**

Presidente, posso rispondere?

**PRESIDENTE:**

Certamente.

**ARCHITETTO MARGUTTI:**

Allora, per quanto riguarda la relazione è stata impostata sulle linee guida del ministero del Mef, è la relazione ai sensi del 34 che proprio la traccia è quella definita dal Mef. Quindi i contenuti sono definiti proprio dallo Stato. Altra cosa per quanto riguarda l'aspetto, diciamo così, dell'urgenza. L'aspetto dell'urgenza è dato che la quota dei 130.000 euro della scuola Fermi, che

è un contributo dello Stato, con gli ultimi passaggi lo Stato, questa nascono da una legge finanziaria del 2000, diciamo poi vado a memoria, potrei sbagliare l'anno, e con Monti e il PNRR questi contenuti sono confluiti nel PNRR, quindi la necessità della celerità è data proprio dal fatto che sono confluiti all'interno del PNRR. Sempre nella logica del PNRR dello Stato, che è il decreto che ho nominato prima, il 77 del 2021, è stato proprio lo spirito dello Stato di andare a modificare l'art. 106 per incentivare, più che incentivare, utilizzare lo strumento delle in house per cercare di comprimere i tempi di realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR. Tanto è che sempre all'interno di questo Decreto Legislativo è previsto la possibilità dei Comuni di utilizzare anche le partecipate dello Stato. Quindi la normativa statale per quanto riguarda i contributi del PNRR stanno andando proprio in questa direzione per avere la celerità. Quindi questo è quello che è anche l'indirizzo che trovate sicuramente all'interno del decreto legge che ho menzionato prima. Per quanto riguarda invece l'aspetto dei parametri, come ho detto, uno, è definita all'interno della relazione, due, qualsiasi gara, qualsiasi, la base d'asta che deve essere messa da parte delle stazioni appaltanti è il bollettino della Camera di Commercio. Quindi non ci sono altri elementi che possono essere aggiunti, non ci sono elementi di fantasia, tant'è che il rincaro dei materiali che è in corso in questo periodo la legge ha previsto che i parametri nuovi, ogni regione, quindi i bollettini regionali aggiornassero i propri parametri. La Regione Lombardia li ha aggiornati a luglio di quest'anno. I prezzi invece che voi vedete esposti sono invece quelli di gennaio, quindi anche sotto questo aspetto noi abbiamo utilizzato proprio lo strumento che ha menzionato il Sindaco che lo prevede la legge, perché la legge prevede la possibilità che gli appalti possano essere aggiudicati a corpo o a misura. In questo caso è stata fatta la scelta a corpo blindando il prezzo, come è stato sempre detto del 20%, ma quello perché per sopravvenuta antieconomicità, ma questo per qualsiasi appalto c'è la possibilità dell'aggiudicatario di recedere nell'appalto. Detto questa ipotesi, che è l'ultima, rimaniamo all'interno invece della verifica e della congruità dei prezzi. Ritengo che altri strumenti non ve ne siano, se non partendo dalla parte dei bollettini. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie architetto. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Mah, sinceramente non capisco questa perplessità del Consigliere Oro e del Partito Democratico più che altro, non so se hanno letto bene gli schemi o si sono informati, io essendo un Consigliere di maggioranza, ho tutti i documenti in mano, non ci vedo nulla di male e sono d'accordo con l'architetto. Comunque annuncio che il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Grazie Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie, Presidente. Allora qua penso che non si vada assolutamente a contestare il tipo di lavoro

che si va a fare, che chiaramente è necessario per quanto riguarda la riparazione del tetto e l'utilizzo del fotovoltaico. I dubbi che sorgono chiaramente sono sull'affidamento a questa società che, come sappiamo, è stata anche in questo Consiglio Comunale e in altri Comuni che partecipano alla società è oggetto diciamo di interessamento riguardo alla gestione interna che prenderanno chiaramente le vie opportune per eventuali controlli, se saranno da fare. Pertanto credo che nel momento in cui un voto così importante per la gestione di così tanto denaro per questo intervento venga affidato a questa società, a mio parere personale, mi trova particolarmente dubbiosa. Non mi sento di votare assolutamente favorevole, ma non sono comunque contraria alla questione del tipo di intervento, bensì nel modo, come è già stato detto dai miei colleghi, il mio gruppo consiliare non prenderà parte alla votazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Cozzolino.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Voteremo favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Carminati. Prego.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie, Presidente. Però dirò a qualche Consigliere che ogni tanto qualche riga riusciamo a leggerla anche noi, non tante, giusto qualche riga, però riusciamo a leggerla e riusciamo anche a comprenderla oltretutto e proprio perché le comprendiamo e ci informiamo, il Codice degli appalti, l'articolo 192 dice è vero che va fatta la relazione ma ti dice anche che dovresti prediligere il mercato. Lo leggo perché così vediamo che sappiamo anche leggere. La regola è quella del ricorso al mercato, mentre l'internalizzazione ne costituisce l'eccezione, considerando che per noi utilizzare Ates per lavorare per i lavori sul Comune il calore è comunque una cosa, un lavoro, un appalto che noi abbiamo fisso e quindi non è un'eccezione far lavorare Ates, ci mette dei dubbi. Siccome la delibera va votata in Consiglio per decidere se darlo in house oppure no, la cosa ci crea ancora più dubbi. D'accordissimo sui lavori che vanno fatti. Secondo noi il metodo di scelta non è quello forse più corretto, perlomeno non ci sembra così limpido. Io non volevo vedere i preventivi, non devo decidere io dove deve andare a spendere il Comune i soldi del Comune di San Giuliano. Però il Decreto Legge Semplificazioni diceva anche che per i lavori da 150.000 a un milione di euro devi portare almeno cinque preventivi, devi andare a sentire almeno cinque aziende differenti. Quindi io non volevo scegliere, sceglie l'Amministrazione, decide quello che è meglio per il Comune di San Giuliano milanese. Mi sembrava però più corretto avere una visione differente della scelta di dover affidare il lavoro. Punto. Per questo motivo il Partito Democratico non parteciperà al voto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Carminati. Prego Consigliere Oldani.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Grazie Presidente. Il nostro gruppo sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Scarpato, prego.

**CONSIGLIERA SCARPATO:**

Il nostro voto è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Per l'amministrazione, cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. Ovviamente diciamo l'affidamento in house è un'eccezione e come eccezione ha tutta una regolamentazione differente rispetto ad appalti normali. Faccio solo notare che Ates si è parlato di ingente somma di denaro ha un contratto decennale per il piano calore che, vado a memoria, IVA inclusa, cuba più di 13 milioni di euro. Stiamo affidando 400.000 euro su investimenti al Comune di San Giuliano in conto capitale, si aggirano su diverse milioni di euro ogni anno. Quindi in assoluto può apparire una cifra molto elevata, ma stiamo parlando di una piccola parte e i numeri dimostrano che l'affidamento in house è un'eccezione rispetto ai lavori che vengono effettuati. Dopodiché fa piacere che finalmente si mette il Partito Democratico a guardare i requisiti che devono avere le società in house, perché dopo tanti anni e tanti disastri siete riusciti a capire i requisiti che devono avere le società in house per gli affidamenti che non sono mai cambiati, perché anche il 163 del 2006, quello che c'era prima, disciplinava molto bene quelli che erano tutti i contratti di servizio che il Comune di San Giuliano ha affidato a Genia e non si parlava di 400.000 euro, ma abbiamo addirittura dato a Genia anche la riscossione della pubblicità per asfaltare le strade. Quindi mi fa assolutamente piacere. Noi riteniamo che si tratti di una cifra assolutamente modesta. Non c'entra nulla al fatto di correlare l'investimento con la partecipazione societaria che l'Amministrazione ha perché noi siamo soci dell'azienda che è a totale capitale pubblico. Abbiamo 8.000 euro di partecipazione che forse è anche stata rivalutata, quindi abbiamo anche un incrementato nella partecipazione, ma non c'è, tant'è che è stato fatto, adesso vado a memoria, anche un esposto o comunque è stato interrogato, investito ANAC anche di questo, che ci sono proprio i patti parasociali per neutralizzare il diverso peso che c'è all'interno della compagine societaria che è frutto del fatto che il Comune di Trezzo sull'Adda, che è il fondatore, diciamo, forse insieme a Vaprio della società, ha poi sviluppato questa società ridefinendone anche la mission. Quindi il Comune di San Giuliano è socio della società, la società ha solo capitale pubblico e abbiamo la possibilità di assegnare, ai sensi del Codice degli appalti, questo tipo di investimento che speriamo questi tre investimenti, quindi si tratta di tre investimenti tutto sommato di modesta entità, possano essere realizzati in maniera efficace ed efficiente e concludersi all'interno di questo esercizio finanziario. Quindi il voto è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signor Sindaco. Mettiamo in votazione il punto n. 10 dell'ordine giorno: affidamento di attività strumentali alla partecipata in house providing Ates spa per l'attuazione dei servizi di progettazione ed attività di riqualificazione energetica dell'edificio municipio comunale, della progettazione e fornitura posa impianto fotovoltaico scuola Fermi, relamping illuminazione palestra scuola Milani e contestuale aggiornamento del programma triennale 2022-2024 per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per l'appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto: con 14 voti favorevoli, il punto all'ordine del giorno affidamento di attività strumentali alla partecipata in house providing Ates spa per la dotazione dei servizi di progettazione ed attività di riqualificazione energetica dell'edificio municipio comunale, della progettazione, fornitura, posa impianto fotovoltaico, scuola Fermi, relamping illuminazione palestra scuola Milani e contestuale aggiornamento programma triennale 2022-2024 viene approvato. Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole? Do lettura dell'espressione di voto: con 15 voti favorevoli viene approvata l'immediata eseguibilità.

**Esito della votazione:****Favorevoli: 15****Contrari: x****Astenuti: x**

Il decimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: affidamento di attività strumentali alla partecipata in house providing Ates spa, per l'attuazione dei servizi di progettazione ed attività di riqualificazione energetica dell'edificio municipio comunale, della progettazione e fornitura/posa impianto fotovoltaico scuola Fermi, relamping illuminazione palestra scuola Milani e contestuale aggiornamento del programma triennale 2022-2024: **è approvato.**

**APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA PERMUTA DI PORZIONI DI AREE TRA IL COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE – FG 1 PARTICELLE 245 (PARTE) E 304 (PARTE) – E LA PARROCCHIA DI SAN GIULIANO MARTIRE – FG 1 PARTICELLE 488, FG 2 PARTICELLE 671/438/664, FG 9 PARTICELLE 117**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 11 all'ordine del giorno che recita: approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della permuta di porzione di area tra il Comune di San Giuliano milanese figura uno particella 245 (parte) e 304 (parte) e la parrocchia di San Giuliano martire, foglio uno particella 488 figura 2 particelle 671/438/664 figura 9 particella 117. Illustra il Sindaco Marco Segala.

**SINDACO:**

Stasera faccio l'en plein dai punti dell'Amministrazione. Qui siamo sulla parte diciamo demanio del Comune. Abbiamo ricostruito in commissione, sempre con l'architetto Margutti. Siamo nell'area della cava e la proprietà, come sapete, del laghetto e dell'area intorno al laghetto, quella recintata da un cancello che dà su via Carducci è di proprietà, o meglio, si presumeva fosse interamente di proprietà della parrocchia. In realtà la parrocchia, che sta procedendo alla vendita di questi suoi asset, si è accorta che risulta una piccola porzione di 1.598 metri quadri all'interno della sua area risultano ancora intestati al Comune di San Giuliano milanese e l'area che va da i marciapiedi di via Risorgimento che corrono lungo i campi da tennis e l'ex salone delle feste e il parcheggio iniziale di via Carducci con la parte di carreggiata di via Carducci per un totale di 2.400 e rotti metri risultano di proprietà della parrocchia. Questo perché? Perché nel 1979, lo trovate nelle premesse della delibera, si approva il progetto del cosiddetto parco est, attuale parco nord, e si conferiva al Consiglio Comunale con delibera 62 del 26 febbraio del 1979, conferiva al Sindaco il mandato, i poteri necessari per esperire tutte le pratiche necessarie per l'esproprio delle aree. A seguito di questa delibera c'è un decreto di esproprio 3124 del 1990 per andare appunto ad acquisire con esproprio queste aree. Nel 1983 l'Amministrazione comunale rispondeva alla richiesta della parrocchia del 1982 di addivenire ad una permuta di queste aree in modo tale da cedere... La parrocchia avrebbe ceduto i terreni di sua proprietà ma esterni al perimetro e il Comune avrebbe dovuto cedere questi metri quadri all'interno di quella che noi comunemente abbiamo sempre definito la parte della parrocchia. Questo decreto però non è mai giunto a conclusione della procedura di esproprio nei confronti della parrocchia, con la conseguenza che vi è stata una mancata regolarizzazione di questa permuta dei terreni e quindi il trasferimento della proprietà, anche se di fatto nei fatti questo scambio diciamo lo si è registrato, nel senso che la parrocchia ha chiuso la cava e l'ha delimitata e il Comune si è fatto carico della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i tratti, sia di strada che di marciapiede. Quindi arriviamo in Consiglio Comunale nel 2022, dopo quarant'anni, per prendere atto di questa permuta e far sì che la situazione che tutti i sangiulianesi conoscono come una situazione di fatto venga poi anche inserita diciamo nel nostro patrimonio ai fini del demanio e che la curia, quindi la parrocchia possano diciamo avere i loro confini ridefiniti. Per fare questa permuta con la parrocchia, diciamo abbiamo anche verificato che la destinazione urbanistica di questi terreni non generasse una di una differenza di valore tra queste aree. Le

aree della parrocchia vengono definite nel piano dei servizi del PGT quale spazi pubblici e aree verdi attrezzate ed è l'ambito strategico dello spazio pubblico norme di attuazione al piano dei servizi art. 8. La parrocchia cede a titolo di permuta al Comune di San Giuliano, quindi le aree che dicevo prima, tutta quest'area ricompresa sempre nel piano dei servizi, quindi di fatto stiamo cedendo, stiamo permutando scambiando dei terreni che hanno la medesima destinazione urbanistica, non sono edificabili e ricadono in particolare quello all'interno della cava all'interno del parco agricolo sud Milano e quindi, diciamo, non ha edificabilità. La perizia di stima che trovate sempre allegata a pagina 6 dice quanto vale il lotto D, che sarebbe quello che noi andremo a cedere alla parrocchia, vale 17.705 euro e quanto è il valore probabile più probabile di mercato dei tre lotti che vengono ceduti dalla parrocchia al Comune, che valgono 17.655,90, quindi di fatto sono valori perfettamente compatibili, coerenti. Ripeto, diciamo con questa delibera si sana una situazione che pensavamo tutti fosse stata risolta, si fosse risolta quarant'anni fa. Mettendo a posto le carte è saltato fuori questo, ripeto, perché la parrocchia sta intentando la vendita, sta perfezionando la vendita dell'area e quindi si è accorta che non poteva fare l'atto perché questo mappale era ancora intestato al Comune di San Giuliano milanese. Grazie. Quindi per evitare, come diceva l'architetto Margutti, e chiudo, Presidente, in commissione, ed evitare eventuali contenziosi e magari anche esporci a delle richieste di danni per un mancato contratto che si perfeziona e quant'altro, la scelta tecnica, ma io credo anche di buon senso, sia quella di addivenire ad una permuta e mettere a posto una situazione, appunto, di fatto della città. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Apro la discussione. Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Prima le chiedevo se c'era la possibilità di mettere in piano la scheda che era stata presentata in commissione. Era forse più facile la spiegazione. Va be', come è già stato detto anche per chi ha partecipato alla commissione, è uno scambio di particelle che mette a posto una situazione, una situazione vecchia, si sistema una situazione di particelle che mette a posto appunto una sistemazione di fatto, insomma, che già avviene. Come diceva il Sindaco, il tutto nasce da un atto di vendita che sta facendo la parrocchia di San Giuliano su quell'area e quindi probabilmente in atto di rogito notarile ci si è accorti di questo scambio che non è mai stato perfezionato. Noi ovviamente siamo favorevolissimi, come abbiamo già detto anche in commissione, affinché la cosa si chiuda nel proprio tempo possibile, prima perché si mettono a posto le cose e quindi siamo tutti felici e contenti; secondo, perché speriamo appunto che vada a conclusione positivamente la vendita di quell'area che magari anche la città di San Giuliano possa beneficiare quanto prima di una zona più bella, più qualificata, con magari qualche cosa in più che possiamo utilizzare tutti noi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Naturalmente, come già abbiamo anticipato ieri in commissione, il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Grechi. Grazie. Consigliere Cozzolino. Grazie. Consigliere Oldani. Grazie. Consigliera Scarpato. Grazie. Mettiamo in votazione il punto n. 11 all'ordine del giorno: approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della permuta di porzione di area tra il Comune di San Giuliano milanese figura 1 particelle 245 parte e 304 parte e la parrocchia di San Giuliano martire, foglio 1 particella 488, foglio 2 particelle 671438664, figura 9, particella 117. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura all'espressione di voto: il punto all'ordine del giorno approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della permuta di porzione di area tra il Comune di San Giuliano milanese, foglio 1 particella 245 parte e 304 parte, e la parrocchia di San Giuliano Martire, figura 1 particella 488, figura 2 particelle 671438664, foglio 9 particella 117, viene approvato all'unanimità.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

L'undicesimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della permuta di porzioni di aree tra il Comune di San Giuliano Milanese – fg 1 particelle 245 (parte) e 304 (parte) – e la parrocchia di San Giuliano Martire – fg 1 particelle 488, fg 2 particelle 671/438/664, fg 9 particelle 117 **è approvato.**

**ACQUISIZIONE DEMANIO STRADALE DEL MAPPALE 276 FOGLIO 16****PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 12 dell'ordine giorno che recita: acquisizione demanio stradale del mappale 276 foglio 16. Illustra il Sindaco Marco Segala.

**SINDACO:**

Quindi siamo sempre all'interno del demanio, anche questa è una delibera che mette a posto gli atti del passato. Qui siamo in una storia più recente, siamo solo nel 2006, il Consiglio Comunale approva un piano di intervento integrato e inserisce nell'ambito del piano di Cascina Selmo una serie di aree che devono essere cedute. Qualche mese fa, ormai un anno fa, si pone il problema della manutenzione del verde in Cascina Selmo con le frequenti cadute degli alberi e quant'altro che sono stati anche oggetto di un'interrogazione credo del Movimento 5 Stelle e anche lì scopriamo che quella convenzione urbanistica che prevedeva la cessione di una serie di aree non aveva poi mai trovato una sua attuazione, quindi la convenzione prevedeva la cessione ma poi non erano mai stati formalizzati gli atti notarili per acquisire al patrimonio di quello che il Consiglio Comunale aveva deliberato. Nel frattempo, quindi, l'architetto Margutti con il fallimento di Alesia, con la curatrice fallimentare di Alesia, devono fare l'atto notarile e anche qua ci si accorge che a seguito di una variante non essenziale al PI autorizzata dall'allora dirigente dell'ufficio tecnico l'architetto Corradi viene modificato il disegno unitario della di Cascina Selmo, viene realizzata diciamo una via è, la via privata Caduti sul lavoro, su questo mappale 276 foglio 16. Questo mappale 276 foglio 16, oltre ad avere la via privata Caduti sul lavoro, ma che in realtà porta, per chi conosce Cascina Selmo, ad una proprietà che avrebbe dovuto essere pubblica, che sono gli alloggi ERP che non sono stati realizzati all'interno di questo mappale 276 del foglio 16 c'è una piccola frazione che andrebbe frazionata che ricade nell'area di sedime su cui la convenzione del Consiglio Comunale prevedeva la realizzazione degli ERP. Quindi per l'economicità degli atti, l'atto di gestione dei mappali originali è stata rinviata e il fallimento di Alesia ha detto "guardate che se poi voi volete realizzare o comunque avete bisogno dell'area dovete avere anche questo mappale o porzione di questo mappale". Prendere solo una porzione di mappale o prendere tutto il mappale si è ritenuto corretto perché lì comunque è un'area che è di proprietà pubblica, acquisire l'intero mappale perché comunque la pulizia della strada viene fatta dal Comune, l'illuminazione pubblica è del Comune, la manutenzione poi andrebbe suddivisa in caso dovessimo rifare il manto stradale avremmo dovuto dividerla con un'entità che non è giuridica, come i condomini che accedono alla via privata Caduti sul lavoro. Siccome si tratta di una piccola porzione di infrastruttura ci è sembrato opportuno proporre al Consiglio di acquisire non solo il sedime, parte del sedime, avete la tavola colorata, l'abbiamo vista anche in commissione, abbiamo proposto al Consiglio quindi di acquisire anche questo mappale. All'unanimità la commissione territorio ha previsto poi di modificare ed è stata modificata nell'area on cloud il punto 3 del deliberato e non solo diciamo ribadiamo che l'atto di acquisizione leggo solo la modifica sia fatto unitariamente alla cessione delle aree originalmente previste dal piano di intervento integrato. E anche qui andiamo a fare chiarezza che quando acquisiremo anche l'area dall'altro proprietario che è Cascina Selmo 2006 o 2000, non mi ricordo, che se avremo quindi l'intero sedime che diventerà di proprietà del

Comune su cui potremmo decidere se fare o non fare gli alloggi ERP. Quindi anche questa è una delibera che in qualche modo sistema e si tratta di 2.643 m<sup>2</sup>. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Apro la discussione. Se non ci sono altre richieste di intervento, passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie, Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Grechi. Grazie. Consigliere Cozzolino. Grazie. Consigliera Carminati. Grazie. Consigliere Oldani. Grazie. Consigliera Scarpato. Grazie. L'amministrazione. Grazie. Mettiamo in votazione il punto n. 12 dell'ordine del giorno: acquisizione demanio stradale del mappale 276 foglio 16. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto: ad unanimità il punto all'ordine del giorno acquisizione demanio stradale del mappale 276 foglio 16 viene approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: acquisizione demanio stradale del mappale 267 foglio 16: **è approvato.**

**PROPOSTA DI COSTITUZIONE DELLA COMUNITA' ENERGETICA DI SAN GIULIANO MILANESE E CONTESTUALE APPROVAZIONE AVVISO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE****PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 13 dell'ordine giorno che recita: proposta di costituzione della comunità energetica di San Giuliano milanese e contestuale approvazione avviso manifestazioni di interesse. Illustra il signor Sindaco, prego.

**SINDACO:**

Grazie, questa l'abbiamo vista in commissione. È il primo atto, diciamo, propedeutico alla possibile istituzione della comunità energetica. Voi sapete che abbiamo recepito come Italia una direttiva europea, stanno iniziando nel dicembre scorso, cioè è stata pubblicata da Regione Lombardia un avviso finalizzato alla raccolta di elementi conoscitivi delle potenzialità del territorio per lo sviluppo della comunità per la generazione e la condivisione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. E quindi dobbiamo cogliere anche questa opportunità e quindi con questa delibera diciamo il Consiglio Comunale che è competente per quanto riguarda l'istituzione, la creazione di fondazioni, l'adesione a fondazioni, società, associazioni, dove il Comune deve farne parte, questa delibera in realtà approva, diciamo, da un lato promuove la costituzione, dice "sì, è una cosa interessante, iniziamo a metterci la testa" e dall'altra di avviare una fase conoscitiva. C'è allegato un modulo di manifestazione di raccolta di interesse per cercare eventuali partner con cui andare a costituire la comunità energetica. Le comunità energetiche vengono sviluppate, diciamo, guardando all'intorno, diciamo intorno... Scusate, sono un po' stanco. Vengono costituite intorno alle cabine cosiddette primarie sul territorio di San Giuliano vi è un'unica cabina primaria che collega la gran parte di cabine secondarie. Dopodiché ci sono alcune cabine secondarie ma nella parte nord e nella parte sud di San Giuliano, che sono collegate rispettivamente a cabine primarie che stanno a San Donato, che sta alla cabina primaria di Melegnano. Questo vuol dire che il Comune di San Giuliano potrà gestire autonomamente un'unica comunità energetica che è quella legata alle cento e rotte, non mi ricordo, avevamo visto in commissione, cabine secondarie che sono collegate direttamente alla nostra cabina primaria. Non è escluso il fatto, per esempio, che il Comune di Melegnano e San Donato possano fare anche loro una loro comunità energetica e a quel punto il Comune di San Giuliano si potrebbe poi anche candidare per fare anche lì delle comunità energetiche. Quindi teoricamente il Comune di San Giuliano potrebbe avere una comunità energetica dedicata in cui sia lui l'unico ente pubblico, diciamo, ente locale a farne parte, oppure a San Donato e a Melegnano noi potremmo, come dire, fare comunità energetiche per servire quelle comunità secondarie. Che cosa vuol dire in concreto la comunità energetica? Vuol dire che non è necessario che si facciano investimenti, vuol dire che chi aderisce alla comunità energetica, può essere privato, può essere pubblico, può essere un'utenza familiare, o può essere una grande utenza industriale, piuttosto che il mondo delle parrocchie. La comunità energetica poi dovrà dotarsi di un sistema per monitorare produzione e consumo di energia e far sì che ci sia un'ottimizzazione dei consumi. Oggi questo tipo di comunità in alcuni Comuni sono già in una fase avanzata e sono state istituite come progetto pilota perché Regione Lombardia era partita un po' d'anni fa, aveva iniziato a fare questo tipo di progetti, ci sono due o tre Comuni che sono

già molto avanti e si conciliano, quindi, non solo sull'ottimizzazione dei consumi, da un lato avere grandi imprese che producono, magari assorbono energia, dall'altro alle scuole che in alcuni momenti producono energia ma non la assorbono, questa energia non viene immessa nella rete ma viene assorbita dai componenti della comunità. Ci spiegavano che, diciamo, il fatto di avere delle camere di compensazione sull'utilizzo di energia all'interno della comunità e non immetterla in rete anche dal punto di vista dei ricavi che il GSE eroga alla comunità e quindi ai componenti della comunità è preferibile quindi il fatto che ci sia chi assorbe, chi produce in maniera anche differente. Questa delibera di fatto non produce degli effetti immediati perché a valle della manifestazione di interesse faremo poi delle serate dedicate e anche diciamo illustrative, dove si spiega il meccanismo della comunità energetica, a valle di questa fase che il Consiglio Comunale sta avviando, sarà poi eventualmente necessario venire ancora di nuovo in Consiglio Comunale, votare lo statuto, votare gli atti costitutivi di questo soggetto giuridico che poi avrà da un lato la gestione di tutta la comunità energetica e dall'altro potrebbe poi andare a pianificare il sistema dei partner tecnologici, ovviamente, eccetera, ulteriori investimenti. Chiaramente il Comune a questo punto è legato al punto 10, cioè il fatto che il Comune si stia adottando di tutto un sistema di produzione di energia sugli immobili di propria proprietà che poi possono confluire all'interno della comunità e quindi capire anche come poi andare a gestire. Finisco anche citando il fatto che uno degli elementi fondamentali per cui si fa la comunità diciamo che dovrebbe essere uno degli obiettivi principali della comunità energetica è il cosiddetto contrasto alla povertà energetica, ovvero ci sono meccanismi anche di solidarietà all'interno, o sociali, diciamo di attenzione sociale, all'interno della medesima comunità, per cui una delle regole che nello statuto, nel regolamento di funzionamento, negli atti costitutivi del soggetto giuridico che andrà a gestire la comunità energetica può essere quella di dire tutte le famiglie che hanno un ISEE, come diceva prima l'Assessore Nobili, di un certo livello, avranno un riconoscimento di X euro al megawattora che viene prodotto e che viene immesso in comunità. Quindi c'è anche un aspetto di solidarietà all'interno della comunità che a me piacerebbe venisse perseguito all'interno di questa opportunità. Quindi oggi è solo il calcio d'inizio di una partita che speriamo di concludere nei prossimi mesi, ma che sicuramente sarà di grande attualità dato atto anche il contesto internazionale in cui stiamo vivendo, quindi la delibera approva e diciamo propone di avviare questo tipo di percorso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Apro la discussione. Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. per riprendere la battuta calcistica, speriamo che non giochino come la Juve di questi tempi, sennò siamo messi male come Comune. Però, battuta a parte, visto che non c'è l'amico Cera che condivide con me la passione insieme alla Maria Grazia, quest'anno è così, però, battute a parte, sicuramente è un primo passo questa manifestazione di interesse che ci trova ovviamente favorevolissimi. L'abbiamo detto anche in commissione, questo è legato al punto 9, non il 10, Sindaco, si è sbagliato, comunque era quello, dei pannelli fotovoltaici. Chiaramente la creazione di questo soggetto giuridico che dovremmo poi andare a creare con tutta una serie di istituti ci vedrà impegnati anche su questa parte, oltre che sul discorso

appuntamento del risparmio energetico e del livello sociale. Per cui inviterei il presidente Rallo a leggere bene tutte le carte perché sicuramente saranno commissioni intense da promuovere in futuro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie, Presidente. Mah, sicuramente è una lodevole iniziativa e pertanto Fratelli d'Italia sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Grechi. Consigliera Carminati. Consiglieri, prego. Consigliere Oldani. Grazie. Consigliera Scarpato.

**CONSIGLIERA SCARPATO:**

Il nostro voto è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Per l'Amministrazione. Bene, mettiamo in votazione il punto n. 13 all'ordine del giorno: proposta di costituzione della comunità energetica di San Giuliano milanese e contestuale approvazione avviso manifestazione di interesse. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per l'appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano? Do lettura dell'espressione di voto: ad unanimità il punto all'ordine giorno proposta di costituzione della comunità energetica di San Giuliano milanese e contestuale approvazione avviso manifestazione di interesse viene approvato. Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto: ad unanimità l'immediata eseguibilità viene approvata.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il tredicesimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: proposta di costituzione della comunità energetica di San Giuliano Milanese e contestuale approvazione avviso manifestazione d'interesse: **è approvato.**

**CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO ALLA ASST MELEGNANO – MARTESANA IMMOBILI DI VIA CAVOUR****PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 14 dell'ordine del giorno che recita: concessione in comodato d'uso gratuito alla ASST di Melegnano Martesana immobile di via Cavour. Illustra il Sindaco Marco Segala. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie, Presidente. Allora, come sapete, il Comune di San Giuliano milanese ha partecipato, vado a memoria, nel 2021 ha partecipato ad una manifestazione di interesse di ATS Città metropolitana di Milano per candidare il Comune di San Giuliano Milanese per l'ambito San Giuliano San Donato quale sede della casa di comunità, che è diciamo una delle strutture insieme agli ospedali di comunità che prevede la nuova legge regionale, ma anche il Ministero della salute, prevede appunto di sviluppare la medicina territoriale con questo tipo di strutture che poi dovranno avere all'interno dei servizi. All'interno dell'ATS di Milano vengono sviluppate un certo numero di case di comunità e un certo numero di ospedali di comunità. Per questo territorio di San Giuliano e San Donato era previsto la possibilità della casa della comunità da programmazione regionale. Il Comune di San Giuliano ha candidato, per poter avere la casa di comunità, il distretto sociosanitario che abbiamo in via Cavour, quindi quell'immobile, o in alternativa avevamo individuato una porzione di area all'interno... Scusate, una porzione di area tra via Repubblica e Salvatore Quasimodo, una porzione di verde nel caso in cui ATS avesse preferito andare a realizzare ex novo una casa di comunità. A seguito di questa manifestazione di interesse, ATS ha scelto, ha preferito andare a sviluppare una casa di comunità all'interno dell'immobile di via Cavour e quindi AST, che deve attuare le misure, deve realizzare le strutture previste da Regione, quindi da ATS, ci ha inviato a inizio luglio una bozza di comodato, di concessione trentennale. Quando abbiamo aderito alla manifestazione di interesse le regole del gioco erano chiare, cioè chi si candidava per avere la casa di comunità doveva essere disponibile a fornire, a concedere un immobile per durata trentennale a costo pari zero o canone d'affitto pari a zero, o terreni su cui edificare, per i quali ATS non avrebbe dovuto... O terreni sui quali edificare eventuali ospedali di comunità o case di comunità per i quali non si sarebbero pagati gli oneri di urbanizzazione. Il concetto era se tu Comune vuoi ospitare un servizio per la tua comunità, ci devi mettere qualche cosa di tuo. Il vantaggio è che per i mobili che si andavano a locare, a concedere non vi era solo la manutenzione straordinaria, ma si fanno carico anche della manutenzione straordinaria, cosa che per un Comune nel canone del contratto d'affitto questo non accade perché il proprietario è gravato anche della manutenzione straordinaria. Quindi il Comune a luglio riceve, credo a inizio luglio riceve una bozza di convenzione, di concessione trentennale. Il Comune nei primi dieci giorni deve provare a fare delle modifiche, quindi proviamo tramite il direttore generale a capire se era possibile comunque avere il riconoscimento di una parte di affitto, questo non è possibile, e quindi andiamo in Giunta e andiamo ad approvare perché il termine era al 31 di luglio, il comodato di concessione il 28 di luglio. Restituiamo il comodato di concessione, dopo qualche giorno AST ci manda un altro contratto che trovate allegato in questa delibera di Consiglio e va a modificare in parte, non in

maniera sostanziale, il precedente comodato. Sostanzialmente San Giuliano dovrebbe avere la propria casa di comunità cooperativa e quindi questo è il primo passo perché ASST possa dare gli incarichi per la progettazione, possa affidare e appaltare i lavori, dovrebbe avere diciamo questo contratto di concessione firmato e per poterlo firmare abbiamo ritenuto di portarlo in Consiglio Comunale, alla luce anche di qualche osservazione che era pervenuta da alcuni Consiglieri. Se andate in rete, trovate tanti Comuni che hanno fatto la concessione trentennale per le case di comunità e in Consiglio Comunale, tanti altri che le hanno fatte di Giunta, tanti di centrodestra sono andati in Consiglio, di centrosinistra è andato in Giunta. Insomma, ognuno ha fatto la delibera con l'organo che ha ritenuto. Riteniamo anche che sia un'opportunità venire in Consiglio. Comunque è un tema, credo, che ci vede tutti quanti concordi nel portare un servizio alla città di San Giuliano e verranno investiti diversi milioni di euro da parte della AST Melegnano Martesana che curerà il progetto e curerà ovviamente poi l'avvio del servizio e quindi anche tutti i servizi accessori alla cittadinanza perché la casa di comunità in quello che il Governo ha definito e che Regione ha definito dovrebbero essere tutti quei sistemi diciamo territoriali per sgravare l'accesso ai pronti soccorsi, quindi portare un servizio ai cittadini. Chiaramente anche in commissione sono state fatte delle osservazioni rispetto al fatto che non basta avere la struttura, ma poi occorrerà avere il personale. Ma questo vale per tutto, dagli asili alle scuole che si dovranno realizzare coi fondi del PNRR, perché anche questi, mi sono dimenticato di dire, sono finanziati dal piano PNRR per il potenziamento della medicina territoriale della sanità, quindi è necessario avere una tempistica molto stretta ed entro il 2025 la Regione deve realizzare, le Regioni devono realizzare tutta una serie di opere per partire con gli ospedali di comunità e le case di comunità. Quindi questa delibera di Consiglio Comunale sostanzialmente approva con il comodato d'uso gratuito all'ASST Melegnano Martesana per trent'anni e approva lo schema di contratto. una delle osservazioni che era fatta anche in commissione, lo riporto in Consiglio Comunale, si dice "beh, ma il Comune di San Giuliano dà questa concessione di trent'anni alla ASST, ma se poi ASST non realizza questo tipo di attività cosa accade? Ci troviamo con 150.000 euro di affitto che non incasseremo più, ma non abbiamo neanche la casa di comunità". L'articolo 7 del comodato d'uso prevede esplicitamente che l'immobile viene concesso al comodatario, quindi ASST, con vincolo di destinazione alla realizzazione di casa di comunità, ospedale di comunità di cui alla legge regionale 20/02/2021 per cui il comodatario ne riconosce l'idoneità all'uso. Chiaramente se, ma siamo tra pubblica amministrazione, dovesse ASST non fare più una casa di comunità questo contratto di concessione sarebbe non più valido perché viene meno la finalità e la destinazione per la quale è stato sottoscritto questo comodato. Quindi per avere la casa di comunità abbiamo e dobbiamo sottoscrivere, ne siamo contenti perché stiamo parlando di un servizio nuovo per la cittadinanza, dovevamo sottoscrivere e sottoscriveremo se il Consiglio lo voterà questo comodato trentennale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Apro la discussione. Prego Consiglieri. Passo alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Grechi. Grazie. Consigliere Cozzolino.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Forza Italia voterà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Carminati. Grazie. Consigliere Oldani. Grazie. Consigliera Scarpato. Grazie. Amministrazione, prego. Grazie. Mettiamo in votazione il punto n. 14 dell'ordine del giorno: concessione in comodato d'uso gratuito alla ASST Melegnano Martesana l'immobile di via Cavour. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto: ad unanimità il punto all'ordine del giorno, concessione in comodato d'uso gratuito alla ASST Melegnano Martesana immobile di via Cavour viene approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il quattordicesimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: concessione in comodato d'uso gratuito alla ASST Melegnano – Martesana immobili di via Cavour: **è approvato.**

**MOZIONE: SISTEMI DI VIDEOCONTROLLO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI  
(PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**

**PRESIDENTE:**

Propongo a tutti i Consiglieri, se siete tutti favorevoli, di continuare e concludere con gli ultimi tre punti. Bene, quindi siamo tutti favorevoli. Passiamo al punto n. 15 dell'ordine giorno che recita mozione ad oggetto introduzione della figura dell'agente di quartiere presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego il Consigliere Al Qudah di procedere all'illustrazione, grazie.

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Sì, grazie Presidente. Premesso che in parecchie zone della città i cittadini avvertono sempre di più un forte senso di insicurezza, con il timore di essere aggrediti o derubati a qualsiasi orario del giorno o della notte, come confermato anche da recenti episodi che si sono verificati nel nostro territorio. Premesso che la mancanza di sicurezza non è solo una percezione, ma è ormai un dato di fatto rimarcato da una pluralità di atti di violenza fisica e verbale che rendono il nostro contesto residenziale fuori controllo e premesso che il lavoro della polizia locale, espletato da donne e uomini che si impegnano quotidianamente al servizio della nostra comunità, andrebbe adeguatamente supportato e assistito. Per tutto quanto premesso, il Consiglio Comunale dà indirizzo impegnando il Sindaco e la Giunta a introdurre la figura dell'agente di quartieri nelle principali zone della città, al fine di, primo punto, costruire un nuovo rapporto tra cittadini e forze della polizia locale basato su più immediati canali di accesso e fruibilità dei diversi servizi istituzionali attraverso più figure che vengano opportunamente formate, che possono quindi rappresentare un riferimento continuo e presente sul territorio. Secondo, osservare attentamente le problematiche che emergono dalle singole aree del nostro territorio riportandole ai diversi settori e servizi dell'Amministrazione. Terzo punto, creare e mantenere stabili contatti con i cittadini al fine di ricevere feedback continui su quanto accade nei singoli territori e, infine, la finalità di prevenire gli episodi di violenza e intolleranza che vengono segnalati attraverso opportune e tempestive azioni di supporto. Peccato non c'è l'Assessore alla sicurezza, che poteva magari dare, essendo proprio la sua materia, poteva magari aiutarmi ad approfondire questo aspetto, però magari il Sindaco mi... Ok. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

L'Assessore Castelgrande è ammalato, ha partecipato oggi in Giunta da remoto, ma non era al massimo della forma, quindi se vuole la risposta dell'Assessore Castelgrande deve ritirare il punto e lo discutiamo prossimamente. Se invece vuole il parere dell'Amministrazione, che sarebbe stato anche quello di Castelgrande, vi posso rispondere io. Dipende quello che preferisce.

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Ma, guardi, visto che c'è lei, mi accontento della sua risposta, prego. Grazie. Prego signor Sindaco.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Oldani.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Sono un po' perplesso, perché quando sedevo su questi banchi da quella parte, a San Giuliano non si è mai realizzato un'opera del genere a quanto ho capito per mancanza di personale, cioè le persone presenti in poche parole o coprivano un servizio o coprivano un altro servizio, no? Vorrei vedere a questo punto l'organo completo della polizia municipale se ci permette di portarci verso questa idea di quartiere, no? Perché dal '94 ad adesso io penso siano passati un po' di anni, dal '94 ad adesso non si è mai realizzato. Avevano tentato, ma non ce l'hanno mai fatta. Quindi io resterei su un punto essenziale che a questo punto ci portino dei dati a livello di personale che possano tramite il comandante, e via dicendo, che possono dire "sì, abbiamo disponibilità di due persone, quattro persone, cinque persone per poter fare un servizio del genere", perché è inutile che ci si impegna nel dire "sì, mettiamo il vigile di quartiere", ma poi dopo se non c'è il personale, non ci sono i numeri da poter fare un servizio del genere è una preso in giro sia nei nostri confronti che nei confronti dei cittadini. Quindi prima chiederei a questo punto al comandante e all'Assessore quali sono le forze per poter realizzare questa opera, visto che in tanti anni non si è mai realizzata. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oldani. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Dunque io provo a dare un contributo, nel senso che pur non avendo la delega, la polizia locale mi ha appassionato e nelle linee di mandato di 2022-2026 è stato completamente tolto il termine vigile di quartiere. È stato completamente tolto perché nel mandato precedente, anch'io un po' sulla suggestione della '94, poi 2001, ma per altri motivi, non sedevo qua, si parlava del carabiniere di quartiere, del vigile di quartiere, quindi quando abbiamo scritto il primo programma elettorale, abbiamo scritto vigili di quartiere. E quando siamo arrivati poi a diciamo ad amministrare la città di San Giuliano con tre o quattro comandanti diversi della polizia locale con cui ho collaborato tutti erano concordi nel ritenere la figura del vigile di quartiere una figura anacronistica. Una figura anacronistica perché nasce in altre epoche, nasce per far fronte ad altre esigenze, nasce in un contesto che è completamente diverso dalle città che noi andiamo ad avere sul territorio. Oggi molto spesso la polizia locale, che non si chiama più infatti vigile urbano, ma a tutti gli effetti ha avuto anche una diversa evoluzione da un punto di vista normativo di competenze, viaggia praticamente in auto, possiamo guardare tantissimi Comuni e lo stesso Comune di Milano non ha vigili di quartiere. Oggi abbiamo un organico che è di 32, 31 agenti e quattro ufficiali più comandante, quindi è strutturato e uscirà un concorso per

far fronte a una nuova assunzione, altre due sostituzioni, ma i vigili di quartiere, tutti i comandanti che si sono succeduti, Simighini, Dongiovanni, Princiotta e Porcheddu e Allais e ora di nuovo Allais ritengono che la figura dei vigili del quartiere non vada bene. Non vada bene anche per la sicurezza dell'agente. Non c'è neanche più il carabiniere di quartiere per la sicurezza anche dell'agente che deve girare. Nel senso che molto spesso, quando si fanno interventi, e purtroppo se ne fanno parecchi, non si fa mai un intervento con un singolo agente, si può dire di istituire il vigile di quartiere, sulla carta possiamo dire di farlo, dopodiché i vigili di quartiere è quello che fa la spunta ai mercati. Quindi sì, formalmente c'è un vigile, un agente di polizia locale di quartiere perché non si chiamano più vigili di quartiere, ma non è nell'immaginario collettivo cittadino di percezione dell'utente il vigile di quartiere di una volta. Quindi il vigile di quartiere, a mio avviso, a nostro avviso, come amministrazione, condiviso anche con il comandante della polizia locale anche attuale, è una figura che è anacronistica. Se voi pensate che oggi ci sono n canali di comunicazione, dal numero verde di pronto intervento, dalle applicazioni, dai social, il fatto di avere una volta il vigile di quartiere che era la sentinella del territorio, oggi l'ottimizzazione a nostro modo di vedere anche come parte diciamo tecnica è quella di avere invece quante più pattuglie in coppia che possano girare sul territorio, garantendo anche una maggiore fruibilità, diciamo un maggior servizio come fascia oraria. Quindi se tutta la mozione è legata alla creazione del vigile di quartiere questo non ci trova d'accordo, ma proprio come scelta politica di fondo, cioè non lo trovate più nelle linee di mandato, non lo trovate più nel documento unico di programmazione, a differenza di cinque anni fa in cui invece vi era nel programma elettorale del 2016 proprio perché abbiamo fatto un ratio, diciamo abbiamo fatto tesoro dell'esperienza dei cinque anni. Oggi facciamo più di mille interventi al mese tra le diverse anime, abbiamo una polizia che ha ripreso a fare una serie di controlli. Siamo intorno ai 30 controlli, abbiamo tanti interventi sulla polizia di tipo ambientale, perché il sistema di videosorveglianza dà dei frutti con indagini anche che sono fatte da diversi agenti di persone, diciamo con diversi agenti. Abbiamo istituito il controllo di vicinato a cui partecipa il comando diciamo in maniera operativa anche propositiva e attiva il comandante della polizia locale all'interno dei gruppi WhatsApp, quindi ogni frazione, ogni gruppo costituito di controllo di vicinato ha un referente, questo referente è in una chat dove è immediatamente a contatto con la polizia locale. Quindi i flussi informativi sono continui. Quindi, ripeto, la nostra scelta è quella di avere una polizia locale pienamente operativa e che possa operare in sicurezza perché San Giuliano è un territorio dove, diciamo, è bene che siano almeno in due. Dopodiché tutto il resto della mozione è come dire totalmente condivisibile, ma quando si parla poi di prevenire episodi di violenza e intolleranza che vengono segnalati, se pensiamo a dei fatti che sono stati anche oggetto di interrogazione o ordini del giorno sottoscritti da tutti, pensare che il problema possa essere risolto dal vigile di quartiere diciamo è impossibile. Tant'è che abbiamo dovuto fare degli interventi diversi. Addirittura i carabinieri non hanno mandato i carabinieri della tenenza, ma hanno mandato dei nuclei da Milano. Quindi sicuramente va continuato a costruire un rapporto della polizia locale. Io non parlerei di un nuovo rapporto con la polizia locale perché, ripeto, numeri alla mano, gli interventi alla mano che la polizia locale da qualche anno sta facendo sono di rilevanza e, guardando anche quello che accade negli altri Comuni, non tutti i comandi... La dottoressa Gaeta, che arrivava da altre esperienze, è diciamo rimasta favorevolmente sorpresa dell'attività e dalle diverse attività che la polizia locale di San Giuliano riesce a fare rispetto ad altri territori. Poi, chiaramente, l'ottimo non è di questa terra. Si può

sempre migliorare, si può sempre fare di più, però io credo che parlare di un nuovo rapporto sia svilire un percorso che comunque è stato fatto e se oggi la polizia locale trova un riscontro nella popolazione, quindi è una delle prime forze che la popolazione sangiulianese chiama al posto magari dei carabinieri è proprio perché in questi anni la polizia locale ha acquisito non solo una visibilità ma anche una capacità di risposta su diversi problemi, dalla violenza domestica, abbiamo arrestato anche qualcuno in flagranza e c'è stato convalidato l'arresto, a questioni di microcriminalità. Chiaramente non è l'eden grazie al lavoro della polizia locale. La sicurezza è un sistema complesso e sicuramente dobbiamo, come dire, mantenere alta l'attenzione su questi aspetti, ma non crediamo che il vigile di quartiere possa rappresentare la giusta risposta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Carminati.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Sì, io sarò brevissima, non mi prendo sicuramente un quarto d'ora. Io sono d'accordo con il Consigliere Al Qudah. Forse la vedrei in maniera differente, nel senso di non vedere la figura come un agente, uno che fa gli arresti da solo è il nostro Assessore. Solo lui riesce a non aver paura, andare in giro e arrestare come se fosse l'Assessore alla sicurezza ad andare in giro ad arrestare, come se fosse il Rambo di San Giuliano. Non sapevamo di avere questa figura cittadina, però ce l'abbiamo. Mi fa piacere sentire i numeri degli interventi della polizia locale perché in commissione li abbiamo chiesti e non li abbiamo mai ricevuti, quindi perlomeno stasera una base di numeri l'abbiamo avuta. Più che l'agente, quello che chiede nei quattro punti è proprio anche la pattuglia, ma che non sia fuori solo nell'extraurbano o che passa per le vie di San Giuliano alla velocità della luce, anche solo avere la pattuglia che gira nei quartieri un giorno da una parte, un giorno dall'altra, non devono essere fissi in un posto, ma che si fanno vedere secondo me il contatto con il cittadino, io sono a contatto con i cittadini tutti i giorni, io questo sentore di vicinanza della polizia locale non lo sento assolutamente. Anzi, i commenti dei cittadini non sono proprio così rosei. Quindi, nonostante il grande lavoro che fanno, perché se non sono in città, saranno da un'altra parte, non è che sono in giro a giocare, sono in giro a lavorare anche loro. Sentendo i numeri che ci ha dato stasera, sicuramente la loro parte la fanno e la fanno anche bene. Però capisco benissimo quello che chiedeva il Consigliere Al Qudah nella sua mozione. Infatti io gli avevo detto "togli il vigile di quartiere, ma chiedi proprio solo un controllo, una vicinanza maggiore nei confronti dei cittadini", che è differente. Dopo che ci ha spiegato le valutazioni che hanno fatto i vari comandanti, comunque per correggere il Consigliere Oldani, il vigile di quartiere dal '97 al '99 c'è stato. C'era perché era il periodo che io ho aperto l'attività, quindi il vigile passava in bicicletta, non tutti i giorni, ma tu lo vedevi passare, faceva la via Turati, c'era proprio l'agente che girava, per tre anni c'è stato. Poi hanno incominciato a diminuire gli agenti e non c'erano più i numeri per poterlo fare, ovviamente. In questo momento, probabilmente il numero di agenti c'è, ma non c'è più la situazione che possa permettere di avere una persona solo che gira in bicicletta per la città. Sicuramente bisogna valutarlo e vederlo in una maniera differente, però sono d'accordo sul fatto di chiedere una presenza della polizia locale nei vari quartieri. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieria Carminati. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Lasciatemi anche dire che non abbiamo Assessori Rambo e quant'altro, quindi anche al Presidente chiedo che, anche se siamo della maggioranza e della Giunta, alcune frasi infelici non siano consentite, visto che siamo sempre stati redarguiti quando abbiamo usato frasi molto meno infelici. Quindi, a parte questa puntualizzazione, per quanto riguarda il fatto che la polizia locale non è presente, io ogni tanto seguo direttamente le attività della polizia locale come spettatore, ovviamente essendo anche quello che ha, come dire, l'autorità per la legge in qualità di Sindaco. Quindi, siccome anch'io vivo la città e la vivo tutti i giorni, a volte dicevo agli agenti, dico al comandante, dico ma è possibile che se voi siete in auto dovete sfrecciare o andare molto veloci e non vedete l'auto che passa... Insomma, la solita polemica diciamo da Facebook, in realtà all'interno di questi meccanismi non sono perché il vigile, l'agente di polizia locale se ne frega dell'auto in divieto di sosta o del passo carraio occupato, o della macchina sulle strisce pedonali. È perché molto spesso tu hai un servizio che devi andare a fare, ti chiamano e ti mandano perché c'è una segnalazione, tu vai laddove ti chiamano. Abbiamo poi delle pattuglie che non sono nel pronto intervento, che sono tutte mappate, tutte col GPS, quindi noi sappiamo a che velocità passano da una via, quando sono passate da una via, che cosa hanno fatto e questo è un dato che se vi interessa si può elaborare e si può diciamo condividere. Cioè il fatto di dire la polizia locale, soprattutto la sera, è molto facile che l'unica pattuglia che tu hai, o due se è il weekend, faccia una volta il giro di Sesto Ulteriano, una volta lo fa... Magari non fa interventi, passa, è una presenza in una serata tranquilla e riusciamo a fare questo tipo di attività. C'è il dato perché è tutto registrato nel portale di gestione dove vengono caricati quelli che una volta erano i fogli di servizio. Quindi noi questo lo abbiamo e lo abbiamo real time, cioè dalla centrale operativa tu sai esattamente la macchina dov'è, cosa fa, cosa non fa. Dopodiché ci sono tutta una serie di attività che voi vedete solamente la macchina della polizia locale andare in giro per la città, ma magari è la macchina che deve fare le notifiche e che quindi in quel giorno deve fare cento notifiche e lui ha come obiettivo di lavoro le cento notifiche. A meno che due non si ammazzino, non si sparano, giustamente tira dritto, perché tu hai degli obblighi di legge per la procura, per l'autorità giudiziaria, per altri tipi di attività che tu hai l'obbligo e quindi il comandante gli ha dato come input quello e il carico di lavoro è di fare quel tipo di attività. Dopo abbiamo i controlli dell'attività commerciale, quindi se io ho pianificato che oggi devo fare due controlli delle attività commerciali mi dedico a quello. Quando un agente o una pattuglia deve modificare l'ordine di servizio, ma uso un termine improprio, che il comandante ha affidato a quel tipo di pattuglia, chiama la centrale, chiede all'ufficiale che presidia il turno, se è possibile derogare a quel turno oppure no. Se l'agente che sta allo sportello da via Giolitti a qua vede dieci auto in divieto di sosta non si ferma perché alle 08:45 deve essere qua e deve ricevere il cittadino. Quindi il cittadino comune che non sa cosa vuol dire stare dietro a un'organizzazione, non ha idea di come funzioni un'organizzazione dice è passato il vigile, era da solo in macchina e ha tirato dritto. Ha tirato dritto perché deve andare a erogare un servizio che non è quello del divieto di sosta, anche se sarebbe giusto, ma deve aprire lo sportello. Quindi ci sono tanti fattori, quindi se ci sono dei fatti specifici lo abbiamo visto in altri contesti dove era

emerso che c'era qualcosa che non era andato. Io ci metto la faccia, non abbiamo problemi, se c'è da chiedere scusa chiediamo scusa, ma dire che la polizia locale di San Giuliano non lavora, o è lontano dal cittadino, eccetera, io questo lo trovo un po' ingeneroso. C'è tantissima mole di lavoro. Se noi avessimo cinquanta agenti di polizia locale molto probabilmente riusciremmo anche ad avere tutto quel tema, ma vorrebbe dire una volta e mezzo il personale che abbiamo oggi, oppure una scelta a parità di organico è ridurre l'orario di lavoro e fare altri tipi di servizi. Secondo noi la città ha bisogno di una polizia locale operativa che tra l'altro, rubo ancora trenta secondi adesso, se me lo consente il Presidente, rispetto al passato oggi noi abbiamo persone che scelgono di fare la polizia locale. Banalmente, fino a qualche anno fa c'erano persone che arrivavano da altri uffici del Comune e che non avevano iniziato a lavorare nel Comune per fare gli agenti di polizia locale e non voglio sminuire chi ha fatto il vigile fino a qualche anno fa. Però oggi chi viene e fa la polizia locale ha voglia di fare attività di polizia, attività di forze dell'ordine, altrimenti non vuole, io dicevo Alberto Sordi col fischiello, fare la viabilità e credo che una città così complessa, dove abbiamo pochissimi militari, inteso carabinieri, dove non abbiamo commissariati di polizia, eccetera, abbia bisogno di una polizia locale con questo tipo di caratteristiche. Se potessimo assumeremo altri dieci agenti e faremo tutti questi servizi nei bar. Oggi andiamo ancora nei parchi con le moto e non con le biciclette, però abbiamo istituito questo servizio, chiaramente salvo emergenze, ma ogni giorno c'è un'emergenza diversa: due che si pestano, la violenza domestica, minori che stanno male che quindi devi scortare ai soccorsi e avevamo quattro macchine settimana scorsa, qualche giorno fa, in via fratelli Cervi, cioè purtroppo poi ci sono n attività che si innestano in una programmazione, ma se volete dei dati puntuali sull'attività della polizia locale chiedetegli perché è possibile estrarli con il comandante e con l'Assessore Castelgrande. Su questo me ne faccio carico e ne parliamo. Però il lavoro della polizia locale è davvero particolarmente intenso. Grazie. Quindi, per tornare a bomba sulla mozione, se si esclude diciamo il vigile di quartiere e si lascia più su alcuni desiderata non siamo aprioristicamente contrari, però vanno poi sviscerati anche in linea tecnica rispetto a quello che viene chiesto. Se invece è il vigile di quartiere, l'agente di quartiere che deve incarnare quelle finalità ci trova contrari. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signor Sindaco. Prego Consigliere Al Qudah.

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Grazie Presidente. Allora, intanto faccio una premessa doverosa sul ruolo della polizia locale. Nella mozione e nei nostri interventi non ho mai messo in dubbio l'impegno e la grande mole di lavoro che ha la polizia locale. Anzi, infatti nelle premesse ci si focalizza sul fatto che la polizia locale vada supportata e che il lavoro, comunque, delle donne e degli uomini della polizia locale sia un grande lavoro che tutti noi sosteniamo. Quindi questa è una premessa doverosa perché altrimenti poi si rischia di fare confusione. Un altro aspetto, i dati sicuramente potrebbero darci una mano e ci auguriamo anche che magari vengano convocate più commissioni sulla sicurezza e comunque la sicurezza non è un tema secondario a San Giuliano. Purtroppo è sempre un tema sempre attuale e dico purtroppo perché comunque quello che succede è sotto gli occhi di tutti e non si può far finta di niente. Poi, ovviamente l'assetto organizzativo della polizia locale, ci

mancherebbe altro. Nessuno ha messo indubbio che quando passa un agente di polizia locale sia indifferente a quello che gli accade attorno, oppure magari manchi di professionalità, assolutamente, e quindi a maggior ragione vorremmo che la polizia locale venisse supportata e assistita. Togliere dalla mozione l'introduzione della figura dell'agente di quartiere ovviamente poi comunque sconvolgerebbe la mozione di fatto, banalmente anche il titolo andrebbe completamente rivisto e per quanto poi condivido l'intervento della Consigliera Carminati che ha spiegato lo spirito della mozione, cioè la mozione non è di carattere polemico oppure di semplice contrapposizione politica, ma il fatto che risponde a un'esigenza che c'è, il fatto che comunque manchi il link con i cittadini, manca proprio il contatto e nel momento in cui il contratto si fa più intenso con i cittadini si riesce quantomeno non a risolvere il problema, ma almeno a cercare di ridurre i rischi di eventuali episodi di violenza, o quantomeno ridurre le probabilità che un episodio accada. Quindi sono delle misure che ovviamente non vanno a risolvere il problema completamente, però prendere una posizione su questo è dare anche un segnale che comunque la polizia locale la vogliamo supportare e che l'Amministrazione vuole entrare anche nel merito delle dinamiche di tanti quartieri, perché sappiamo che San Giuliano comunque è una zona, è una città molto eterogenea, quindi comunque le varie zone della città hanno dei problemi diversi e ci sono anche degli episodi che comunque purtroppo a volte arrivano anche a essere di una violenza anche eccessiva. Quindi l'introduzione dell'agente, della figura dell'agente di quartiere penso che sia doverosa, quantomeno per quanto ci riguarda. Il Sindaco ha detto una cosa giusta: nel senso che ha detto che è una scelta politica di fondo. Sì, è una scelta politica di fondo dell'Amministrazione quella di non introdurre la figura dell'agente di quartiere, non credo sia anacronistica, non credo, perché comunque da altre parti di questo si parla e questa figura c'è, quindi poi si può dire che per San Giuliano l'Amministrazione ritenga che non sia utile, io non sono d'accordo, però capisco anche che ci siano delle linee politiche che l'Amministrazione legittimamente ha assunto. Quindi, niente, io, Presidente, non cambierei il contenuto della mozione perché appunto andrebbe a sconvolgerne proprio anche il significato, soprattutto dal fatto che il titolo anche della mozione è proprio quello. Quindi per il momento la ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Ma sicuramente anch'io ne sono consapevole che c'è un problema in città a livello di sicurezza, ma a dire che ci vuole l'agente in tutti i quartieri, a parte che non ci sono uomini perché i quartieri sono talmente tanti a San Giuliano che non farebbero, non ci sono persone per ogni zona, o agenti per ogni zona. Ma il problema di San Giuliano qual è? Se noi andiamo in piazza Italia, Serenella, via Turati, insomma nei quartieri diciamo io li chiamo un pochettino più degradati dove c'è tantissima affluenza di stranieri e sono loro che fanno caos in città e non gli italiani. Invece dell'agente di quartiere dovremmo dare un po' di lezioni a queste persone, ma senza parlare di razzismo, perché tantissime persone mi scrivono e guarda caso parlano di stranieri, guarda caso. Se noi andiamo a fare un giro adesso, troveremo loro.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente. Faccio adesso un intervento per anticipare la mia dichiarazione di voto. L'introduzione della figura del vigile di quartiere era scritta nel nostro programma di coalizione e chiaramente la portiamo avanti, la sottoponiamo al Consiglio Comunale. Al di là di tutto, non mi voglio esprimere sulle constatazioni della provenienza delle persone che presumibilmente secondo il Consigliere Rallo sono autori o autrici della criminalità all'interno dei nostri quartieri. Tra l'altro i quartieri in centro città definiti più degradati. Nel senso mi porrei un problema se, Consigliere, la maggioranza identifica come quartieri degradati quelli del centro città. Quello che voglio dire è che noi tutti viviamo la città e indubbiamente le persone, soprattutto in questo periodo, sembra quasi che più andiamo avanti peggio è, tutte richiedono l'introduzione della figura del vigile di quartiere, ma non soltanto per una percezione della sicurezza che sicuramente sarebbe importante come percezione, ma proprio per il concetto di sicurezza in sé. La sicurezza, oltre che percepita, quella proprio reale. Il vigile di quartiere chiaramente sarebbe una figura che più prossima al cittadino può aiutarlo anche nell'immediato qualora si verificano casi di violenza e questo è stato scritto nella mozione e questa è la richiesta. Sono scelte politiche diverse quelle che portiamo avanti noi e quello che porto avanti l'Amministrazione? Ovviamente sì. Mi infastidisce, tra l'altro, quando uno mette in bocca le parole a qualcun altro in merito a cose che non sono state dette perché non è stato messo in discussione il ruolo della polizia locale, non è stato messo in discussione il ruolo che hanno, le attività che fanno, o insomma la loro professionalità. Non è stato detto in questa mozione, anzi, tutt'altro. È stato detto, scritto esattamente nero su bianco il contrario. Quindi dire che il Partito Democratico ha messo in discussione questo aspetto è assolutamente falso. Dopodiché, al di là di questo, le scelte politiche sono diverse. Noi crediamo che la figura del vigile del quartiere sia un aspetto fondamentale in questi tempi estremamente difficili dove purtroppo ci si sente in difficoltà o insicuri a camminare di sera, purtroppo anche di giorno, in centro città o in tanti altri quartieri. Probabilmente la figura del vigile quartieri ad oggi a San Giuliano è necessaria per superare questo aspetto di insicurezza, perché altrimenti, visto che il problema non si sta risolvendo con le attuali organizzazioni vigenti, evidentemente bisogna cercare di superarlo in un altro modo e questo anche i cittadini lo chiedono e noi lo chiedevamo in campagna elettorale ancor prima che i cittadini lo chiedessero. Perché noi l'abbiamo scritto nel nostro programma elettorale, prima ancora che fosse un sentimento così comune per cittadini quello di richiedere i vigili di quartiere. Noi oggi riprendiamo quello che noi avevamo scritto l'anno scorso e che adesso anche i cittadini richiedono, l'introduzione di questa figura che può essere veramente vicina ai cittadini e ai cittadini di San Giuliano milanese per aiutarli nella quotidianità e nell'immediato a sentirsi più sicuri, sia come a livello di percezione di sicurezza, ma anche nel concreto. Io anticipo il voto favorevole a questa mozione da parte del mio gruppo consiliare e concludo qui perché chiaramente è tardi per tutti, io domani devo andare a lavorare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Grechi. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alle indicazioni di voto.

Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Io per degrado appunto intendo degrado sociale perché veramente dobbiamo vedere la realtà dei fatti, non essere perbenisti o altro. Il voto di Fratelli d'Italia sarà contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Cozzolino. Grazie. Consigliere Carminati. Consigliere Al Qudah, prego.

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Presidente, allora intanto penso che le dichiarazioni del Consigliere Rallo siano gravi, perché dire che gli stranieri sono il problema, insomma, credo che sia un'offesa all'altra volta abbiamo visti quanti sono più di 7.000 stranieri che ci sono sul territorio. Questo offende coloro che sono appunto stranieri perché... Eh, allora si deve spiegare meglio, Consigliere Rallo, perché certe dichiarazioni sono molto gravi e dire che gli stranieri sono il problema va anche in contraddizione con quella che è anche la posizione di tanti membri della maggioranza. Io ho partecipato ad una commissione qualche settimana fa, con la presenza dell'Assessore Ravara, dove la linea dell'Amministrazione, soprattutto in merito anche per esempio la materia che gestisce l'Assessore Ravara, per esempio quello relativo al piano diritto allo studio e quindi che ha a che fare con tanti stranieri, perché infatti siamo in attesa anche dei dati, ma prima ancora di avere i dati precisi sulle scuole di stranieri ce ne sono veramente tanti. È un dato di fatto, quindi che sono un problema, beh, insomma apre anche intanto una dichiarazione secondo me molto grave. Quindi credo che i 7.000 stranieri di San Giuliano dovranno sapere che c'è una componente, una parte della maggioranza, perché, Consigliere Rallo, lei fa parte del partito Fratelli d'Italia che è parte integrante della maggioranza che amministra la città e allo stesso tempo ci sono componenti della maggioranza, ad esempio ho citato l'Assessore Ravara perché penso che abbia una posizione ben diversa dalla sua, quindi questo anche apre penso una riflessione politica, credo. Beh sì, Sindaco, sono posizioni completamente diverse. Infatti io con l'Assessore Ravara sono d'accordo su tante posizioni e l'esempio della scuola non l'ho fatto a caso, perché a scuola ci sono tanti stranieri. Questi bambini stranieri hanno anche dei genitori che sono stranieri e vivono a San Giuliano e io non penso che siano tutti dei delinquenti o siano loro la causa...

**PRESIDENTE:**

Consiglieri... Consiglieri, Consiglieri, Consigliere Rallo...

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Presidente, posso? Quindi concludo dicendo che il voto del Partito Democratico ovviamente è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oldani.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Grazie Presidente. Siamo favorevoli.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Scarpato.

**CONSIGLIERA SCARPATO:**

Il nostro voto non è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Dichiarazione di voto, prego Amministrazione.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. Ma non capisco questo scaldarsi, forse il Consigliere Rallo la prossima volta potrebbe usare queste parole che sono state citate in questo Consiglio e nessuno si è scandalizzato il 18 giugno del 2022: "io non mi sento, anche se cammino da sola, particolarmente in pericolo, perché non credo che siano persone che aggrediscono comunque i sangiulianesi però chiaramente tra di loro potrebbero esserci scorribande che sicuramente non fanno piacere ai cittadini della zona". Questo lo si diceva dai banchi del centrosinistra su una mozione firmata da tutti per piazza della Vittoria. Credo che più o meno il concetto con parole diverse, senza voler generalizzare, fare problemi politici, Consigliere Rallo, per quanto mi riguarda non c'è un problema politico perché vivo la città esattamente come lei e quello che voleva dire lei è estremamente chiaro. C'è un problema di integrazione e di inclusione che laddove il cosiddetto centro, che poi centro non è, perché San Giuliano non ha una conformazione urbanistica tale per cui si possa parlare di un centro da un punto di vista urbanistico. C'è un centro, c'è una parte di città che è stata edificata e che quindi è nella parte centrale, ma non c'è un centro come Melegnano o a Lodi o a San Donato. C'è un tema di edifici molto vecchi e basta prendere i dati di quante persone arrestate a San Giuliano ci sono per tipologia, per cittadinanza, scopriremo che gran parte di chi viene fermato e di chi compie, come dire, delle attività che sono perseguibili dalla legge scopriremo che sono cittadini che non sono cittadini italiani. Non c'è mica niente di male, sono numeri. Questo, poi ognuno si esprime nella maniera che vuole, ma è innegabile questo fatto. Questo a livello generale italiano. Quanto X% di persone all'interno delle carceri non è cittadino italiano? È razzista dire questa roba? È offendere gli stranieri che lavorano e che sono i primi a lamentarsi di coloro che delinquono o che comunque commettono reati? Se andiamo in via Sanremo stasera vediamo chi c'è con la musica a bere birre sotto i balconi delle persone italiane e straniere o ci vogliamo nascondere? C'è un problema che va affrontato. C'è un problema politico? Guardi, Forza Italia lo rivendica da tempo questo. Non vedo il problema, non vedo la mancanza di rispetto. Basta affacciarsi, se siete così collegati ai cittadini sangiulianesi fate un sondaggio e vedete se quello che è stato sostenuto sia dal centrosinistra, anzi in questo caso direi sinistra, e Fratelli d'Italia in maniera

diversa, ma il medesimo concetto trova corrispondenza o meno in città. Dopodiché fa un po' sorridere dire che questa mozione la vogliono i cittadini di San Giuliano. Ha appena detto che sono due visioni politiche diverse, lei lo aveva nel programma elettorale, noi non lo avevamo nel programma elettorale, o ci mostrate un sondaggio o una rilevazione che ci dica che i cittadini di San Giuliano, oppure i programmi elettorali sono stati spiegati nel momento del confronto elettorale e mi pare che siano scelte, se vuole metterla in questi termini. Io non ho la presunzione di dire cosa vogliono oggi i cittadini San Giuliano. Io ho cercato di argomentare il perché non è attuale oggi chiedere l'agente di polizia locale di quartiere. Lei ha un'altra opinione, il Partito Democratico ha un'altra opinione, siamo legittimati tutti e due a sostenere posizioni diverse, ma non dobbiamo mica dire che uno è razzista, o che uno ha offeso. Qui si è fatto un ragionamento che corrisponde in maniera magari ognuno diciamo lo esprime, ci sono due modalità diverse che dicono la medesima cosa, dove purtroppo i fatti di insicurezza e di sicurezza coinvolgono principalmente cittadini che non sono di origine italiana. Questo lo si può dire, lo si può dimostrare con i numeri. Dire questo è razzista? No, è semplicemente prendere atto che c'è un problema e non a caso ci sono le elezioni fra due settimane e su questo ci sono visioni di interpretare la norma e di interpretare il paese totalmente diversa e questa è una differenza tra chi milita da una parte e chi milita dall'altra. Quindi il voto dell'Amministrazione è contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla fase di votazione mozione ad oggetto introduzione della figura dell'agente di quartiere presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto: con 14 voti contrari il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto introduzione della figura dell'agente di quartiere presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico il Consiglio non approva.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: X**

**Contrari: 14**

**Astenuti: X**

Il quindicesimo punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno ad oggetto: mozione: introduzione della figura dell'agente di quartiere (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico): **non è approvato.**

**MOZIONE: SISTEMI DI VIDEOCONTROLLO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI  
(PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora alla mozione n. 16 che recita sistemi di videocontrollo del territorio, protezione dei dati personali presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. La mozione si ritiene ritirata per il seguente motivo: il Consigliere proponente non è presente.

**MOZIONE: INTITOLAZIONE DEL PARCO GIOCHI DI VIA INDIPENDENZA ALLA PICCOLA DIANA PIFFERI (PRESENTATA DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA)**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno: mozione intitolazione del parco giochi di via indipendenza alla piccola Diana Pifferi presentata dal gruppo di maggioranza. Prego al proponente di illustrare la mozione.

**? (4.25.00):**

Presidente, in realtà abbiamo ritirato la mozione. Sarà proposta in un secondo momento, per il momento è ritirata. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Quindi sono le 00:50, dichiaro conclusa l'adunanza. Auguro a tutti una buona serata. Grazie.